



Articolazione delle linee di intervento multisettoriali e integrate

Linea intervento 1:	Relazioni tra imprese e territorio
Motivazioni	<p>La linea di intervento “Relazioni tra imprese e territorio” prende origine dall’esigenza territoriale di proseguire il lavoro sulle filiere agricole legate ai prodotti tipici autoctoni, alcuni dei quali già noti ma bisognosi di un lavoro di filiera favorito dalla definizione di accordi intersettoriali all’interno delle filiere stesse (nociola tonda gentile delle Langhe o il Murazzano dop) altri da riscoprire e valorizzare come filiere che coinvolgono più settori produttivi e non solo come filiere corte interne a singole aziende (cv di mais autoctone o patata dell’alta Valle Belbo, Pera Madernassa, ecc.), lavoro incominciato con la precedente programmazione, ma che ha prodotto risultati parziali in quanto ha condotto allo sviluppo di filiere corte e interne alle singole aziende come ricordato nell’analisi preliminare del presente PS, salvo eccezioni quali il Consorzio della patata di Mombarcaro.</p> <p>Sulla base di questa manifestazione territoriale si sono inseriti altri interessi locali dei territori non precedentemente coinvolti, in particolare nella Valle Bormida c’è una forte necessità di sviluppare, attraverso innovazione di processo con miglioramenti tecnologici e promozioni commerciali, la “filiera” di lavorazione della Pietra Arenaria di Langa, anche grazie all’introduzione di regolamenti edilizi coerenti con la “Guida al recupero dell’architettura rurale del Gal Langhe e Roero Leader” che favoriscono l’utilizzo di materiali locali e lo sviluppo dell’artigianato edile a carattere tradizionale.</p> <p>Nel comparto produttivo agricolo altri stimoli sono venuti dai vini derivanti dalla viticoltura marginale come quella dei terrazzamenti o della spumantistica in Alta Langa.</p> <p>L’analisi SWOT del territorio segnala anche la possibilità di organizzare nuove filiere innovative articolate attorno a coltivazioni già in essere nel passato come le officinali (lavanda, ginestra) o avvicinando prodotti il cui incontro aumenta il valore di entrambe: è il caso delle essenze vegetazionali micorrizzate o micorizzabili con specie di tartufo “minore” (<i>Tuber aesivum</i>, <i>Tuber melanosporum</i>, ecc.), molto utili anche al comparto mellifero, per la diversificazione dei tempi di fioritura. Alcune essenze infatti come i <i>Salix</i>, micorrizzate con Tartufo estivo fioriscono in primavera anticipando nei fatti la fornitura di nutrimento per le api.</p> <p>Una relazione importante tra imprese e territorio è offerta anche dalla buona presenza di imprese agricole che, avendo raggiunto un buon livello di offerta nelle produzioni classiche</p>



	<p>(viticoltura, corilicoltura, ortofrutta), ma concentrate in periodi limitati dell'anno, manifestano la necessità di diversificare il proprio reddito, soprattutto in alcuni periodi stagionali (invernale ed estivo) e per questo si propongono di organizzare servizi alla popolazione accanto ad una diversificazione della produzione stessa. Tale manifestazione di interesse si incontra con un bisogno complessivo di creare occasioni per mantenere o attirare popolazione attiva nelle colline di Langhe e Roero che, come propone il titolo, devono essere sempre più Colline da Vivere.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere legate alle produzioni agroalimentari e alla pietra è supportato da un notevole numero di aziende che lavorano in quanti settori e dalla presenza di output non ancora sperimentati per i prodotti trasformati quali l'accordo con la ristorazione per la promozione di prodotti tipici all'interno dei menù o le ristrutturazioni edili con l'obbligo di utilizzare materiali locali.</p>
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Consolidare le filiere produttive agricole legate ai prodotti tipici studiati e promossi con la precedente programmazione Leader (nociola tonda gentile delle Langhe, patata dell'alta Valle Belbo, Mais cv locali autoctone, Vini dei terrazzamenti, Alta Langa doc).2. Promuovere la creazione e lo sviluppo di nuove microimprese legate a tipicità locali non agricole (pietra di Langa, gessi del Roero) e promuovere i loro circuiti produttivi e commerciali così da aumentare la loro competitività, anche attraverso la definizione di accordi di filiera con i Comuni per l'utilizzo dei materiali tradizionali nei restauri.3. incentivare l'incontro tra settori diversi al fine di creare nuove filiere locali (farro, officinali, miele, ginestra, mais) e definire accordi tra soggetti diversi (ad esempio, per la ginestra con il mondo della ricerca aziendale dove un interesse è stato presentato in fase di concertazione dalla Mondo spa ed universitaria o per le altre filiere con il settore commerciale o della distribuzione e la ristorazione per l'utilizzo dei prodotti).4. Diversificare la proposta di offerta da parte di imprese agricole a favore della popolazione residente e dei turisti, grazie alla definizione di accordi di programma che promuovono la trasformazione dei prodotti agroalimentari e la filiera corta di territorio con vendita presso i ristoranti e/o negozi e/o Gruppi di



	<p>Acquisto Solidali (a seguito di accordi intersettoriali di filiera).</p> <ol style="list-style-type: none">5. Offrire alla popolazione residente nuovi servizi che migliorino la qualità della vita e siano di supporto all'organizzazione familiare (acquisti, gestione del tempo libero di parti della famiglia, ecc.).6. Presentare ai turisti il territorio in forma unitaria attraverso l'importante presidio rappresentato dalle aziende agricole e dei loro prodotti anche trasformati che saranno commercializzati nei punti vendita privati e nei Centri Polifunzionali attraverso accordi di programma con i gestori oltre che utilizzati nella preparazione dei piatti tipici a seguito di accordo con il settore della ristorazione e con gli agriturismi per fornire piatti cucinati con prodotti della filiera corta locale (es. polenta con il mais delle otto file, patate della Valle Belbo, miele, ecc.).
<p>Descrizione della linea d'intervento</p>	<p>Nell'ambito della misura principale (312) saranno attivati due bandi uno nell'ambito dell'azione 1a) sostegno alle microimprese già attive (vedi elenco nell'analisi del territorio per quanto riguarda le imprese artigiane) ed uno nell'ambito dell'azione 2 a) creazione di microimprese con l'obiettivo di sviluppare le filiere attraverso accordi intrasettoriali e di promuovere nuove filiere sulla base delle richieste del territorio (miele, farro, ginestra, mais autoctoni, ecc.) o sviluppare l'offerta dei prodotti legati alle filiere create con la programmazione Leader + nel campo del settore agroalimentare (es. nocciola, mais, formaggio Murazzano dop, ecc.). I bandi saranno rivolti alle aziende attive in quelle filiere per le quali si definiranno degli accordi intersettoriali tra differenti categoria al fine di promuovere lo sviluppo dei prodotti trasformati (es. pietra di langa e accordo con gli artigiani edili; farina derivante da mais 8 file e accordo con agriturismi e le associazioni dei ristoratori per la vendita e l'utilizzo del prodotto e la promozione dello stesso sui menù locali tipici).</p> <p>Per quel che riguarda l'azione 312 1 a) si intende attivare tre sezioni del bando a seconda della tipologia di filiera coinvolta con particolare riferimento al settore agroalimentare e a quello dei materiali lapidei per microimprese che stanno all'interno di filiere in cui ci siano accordi di programma per l'utilizzo dei prodotti sul territorio stesso (es. filiera del mais che nasce dalla</p>



coltivazione delle cultivar locali e dalla trasformazione in farina e successivamente in polenta con accordo con i ristoranti e/o gallette per la vendita diretta nei punti del territorio e/o presso i centri polifunzionali, ecc. ; filiera della pietra di Langa che nasce con l'attività estrattiva, continua con la lavorazione e finisce con l'utilizzo dei manufatti per il ripristino dei muretti a secco o di altri elementi dell'architettura rurale tradizionale o per l'edilizia e anche con lo sviluppo di nuovi utilizzi legati al design per interni e esterni grazie all'introduzione dei nuovi regolamenti edilizi nei Comuni che privilegeranno l'utilizzo di materiali a filiera corta e del territorio anche per le ristrutturazioni di edifici privati e pubblici, ecc.):

1. una prima sezione del bando sarà dunque rivolta alle microimprese attive nelle filiere agroalimentari già attive sul territorio e/o sviluppate grazie agli interventi della precedente programmazione Leader + come indicato nella fase di analisi del territorio (nociola tonda gentile delle Langhe, vini dei terrazzamenti della Valle Bormida, formaggi ovicaprini dop...) che necessitano di un miglioramento tecnologico di processo, un miglioramento dell'efficienza produttiva con abbattimento dei costi energetici, miglioramento dei processi di qualità e controllo anche attraverso acquisto di software. Verranno finanziate le microimprese che producono prodotti legati a filiere in cui si sono sviluppati accordi di programma intersettoriali per la commercializzazione e/o distribuzione dei prodotti sul territorio (es. accordo con i ristoratori per l'introduzione di tali prodotti nei menù e per la promozione della materia prima, accordi con il commercio al dettaglio per la vendita dei prodotti trasformati delle filiere come farina, gallette, ecc.).

2. Con gli stessi obiettivi di sviluppo delle filiere sul territorio una sezione del bando sarà dedicata a imprese di tipo artigianale e imprese che lavorano prodotti tipici non alimentari (es. pietra arenaria di langa o i gessi del Roero). I bandi riguarderanno l'utilizzo di materiali per ristrutturazioni previsti dai regolamenti edilizi comunali al fine di sviluppare il mercato dei prodotti lapidei e della pietra di Langa e dei Gessi del Roero (anche se questo settore è più marginale ed ha un carattere più artistico rispetto ai numerosi artigiani del settore della pietra che è il principale elemento dell'architettura e dell'edilizia tradizionale delle aree montane).

3. Una terza sezione sarà invece destinata alle filiere agricole di nicchia in cui operano già microimprese, ma che necessitano di uno sviluppo deciso (es. il farro, le cv di mais autoctono, la



patata dell'Alta Valle Belbo), in questa sezione di bando particolare attenzione verrà data alla realizzazione di prodotti nuovi e con caratteristiche che aumentino le capacità di vendita verso il consumatore. Anche in questa sezione del bando le aziende che potranno beneficiare dei finanziamenti non potranno prescindere da accordi di filiera con il settore della commercializzazione e della ristorazione per l'utilizzo sul territorio dei prodotti (es. farina, gallette, patate, ecc.). I ristoranti dovranno infatti impegnarsi a far entrare nei loro menù piatti tipici realizzati con tali prodotti locali legati alle filiere e i punti vendita realizzati presso i Centri polifunzionali stipuleranno un accordo per la vendita in appositi corner dei prodotti in modo da chiudere la filiera corta direttamente in loco così come l'Associazione dei commercianti (ACA) si impegnerà a inserire nei punti vendita corner con i prodotti delle filiere locali.

Per quel che riguarda l'azione 312 2 a) il GAL promuoverà un bando per l'avviamento di nuove realtà imprenditoriali legate a prodotti locali che possono dar vita grazie ad accordi di programma intersettoriali a nuove filiere in grado di diversificare ed ampliare l'offerta di prodotti locali.

In questo caso, grazie all'attività di animazione precedentemente descritta e alla presenza degli sportelli sul territorio le filiere potenziali o in studio presentate nel corso della concertazione per la redazione del PSL potranno accedere ad appositi finanziamenti per la creazione di imprese, preferibilmente associate, per dar vita concretamente a progetti di filiera.

Le priorità saranno date alla filiera mellifera, del tartufo estivo e nero, del farro, delle officinali (lavanda, ginestra, ecc.) o nuove imprese che dovessero andare ad arricchire la produzione delle filiere di nicchia già attive sul territorio.

La linea di intervento si svilupperà poi attraverso alcune misure collegate, anche per dar modo di partecipare attivamente alle filiere alle aziende agricole oltre alle microimprese.

In particolare per la ginestra (e eventualmente per altre erbe officinali), la filiera partirà dalla coltivazione e raccolta per arrivare all'estrazione delle fibre per utilizzi nel settore tessile e/o nel compound della plastica. La ricerca prevede inoltre l'accordo con l'Università degli Studi di Torino (scienze agrarie) per seguire lo sviluppo delle varie fasi e per definire i



	<p>protocolli per l'estrazione della fibra. Per quanto riguarda il farro la filiera è già in parte sviluppata in quanto nelle aree della Valle Uzzone si coltiva il cereale e due aziende in loco (società cooperative) lo trasformano in prodotti biologici quali le gallette e la pasta e si pensa di sviluppare i protocolli di produzione al fine di entrare nel mercato dei prodotti certificati senza glutine e di inserire i prodotti all'interno dell'offerta della ristorazione locale e del commercio al dettaglio nei negozi del territorio e in quelli di prodotti naturali.</p> <p>Nell'ambito dell'asse I si intendono attivare azioni nell'ambito delle misure 121, 123 e 124.</p> <p>La misura 121 in particolare si rivela particolarmente utile ed importante per coinvolgere attivamente il settore agricolo attraverso le proprie imprese singole o associate ai programmi di filiera accanto alle microimprese.</p> <p>Il bando rivolto alle aziende agricole punterà in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none">- integrare le aziende agricole nel sistema di filiera finanziando acquisto di terreni (solo se funzionali alla filiera stessa e nei limiti massimi consentiti dal PSR), acquisto di attrezzature, ammodernamento dei processi produttivi, ecc..- interventi di miglioramento della logistica, prima trasformazione, confezionamento, ecc.- stimolare equipaggiamenti che consentano alle aziende agricole produttrici di organizzare servizi di consegna a domicilio o messa in rete dei punti vendita presso le aziende stesse così da differenziare i servizi offerti dall'azienda e migliorare i servizi alla popolazione residente <p>Al fine di migliorare la competitività delle imprese del territorio di Langhe e Roero si è individuata l'efficienza e la compatibilità ambientale, con particolare riferimento all'energia e allo smaltimento degli scarti come area di miglioramento.</p> <p>Sia per diminuire i costi di produzione aumentando l'efficienza sia per utilizzare l'<i>atout</i> ambientale come plus di marketing. Per tale ragione verrà attivato uno specifico bando, rivolto alle microimprese che operano nel campo della commercializzazione legata alle filiere agricole, nell'ambito</p>
--	---



della misura 123.

Nello specifico **dell'azione 3** il bando prevederà il finanziamento di tecnologie informatiche di informazione e comunicazione che coinvolgano tutti gli attori delle filiere **legate all'agroalimentare e alla pietra descritte sopra** così da migliorare l'accesso e lo sviluppo del mercato di riferimento e **l'integrazione intrafiliera tra i vari attori sui temi legati agli accordi di programma.**

Inoltre sarà possibile richiedere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti o nuove soluzioni per migliorare la commercializzazione dei prodotti della filiera (es. crocchette di mais da cv locali, burro e olio di nocciole, vino furmentin spumante classico, mieli aromatizzati, ecc.).

Nel corso dell'analisi territoriale sono state individuate nuove possibilità di cooperazione tra soggetti diversi per studiare, creare e sviluppare nuovi prodotti nel settore agroalimentare. Per tale ragione il GAL intende attivare un bando nell'ambito della **misura 124 azione 1** (nuovi prodotti nel settore agroalimentare), per la promozione e costituzione di ATS, per incentivare le filiere su nuovi prodotti come la ginestra, il farro, lavanda per le officinali, miele e tartufo nero e estivo.

Il bando avrà dunque come scopo quello di finanziare la creazione di Associazioni di Scopo o specifiche convenzioni in modo che le aziende agricole possano cooperare con Istituti di Ricerca (Università di Agraria o Politecnico), con società di trasformazione, società di commercializzazione o società di servizi.

Nell'ambito della misura 133 (attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) si prevede di finanziare, tramite apposito bando, progetti di promozione legati ai prodotti delle filiere. La comunicazione avrà come oggetto le caratteristiche qualitative dei prodotti e potranno beneficiarne i produttori in forma associata collegati con le filiere descritte nelle misure precedenti.

Le azioni di promozione saranno in particolare rivolte a target specifici quali la ristorazione e/o la distribuzione al fine di promuovere (dove vi sono gli accordi di programma interni a filiere) l'utilizzo e la vendita dei prodotti agroalimentari



	tipici e di fornire informazioni sulle caratteristiche degli stessi.
Misura/azione principale di riferimento (es.312, 313, 321, 323)	312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese: <ul style="list-style-type: none">- azione 312 1 a) sostegno alle imprese- l'azione 312 2 a) creazione microimprese
Misure/azioni collegate: elenco e interrelazioni	<ul style="list-style-type: none">- Misura 121 ammodernamento aziende agricole- nell'ambito della misura 123 azione 1 migliorare il processo di filiera e in generale l'accesso al mercato.- Misura 123 azione 3 migliorare l'accesso e lo sviluppo del mercato di riferimento.- misura 124 azione 1 (nuovi prodotti nel settore agroalimentare), per la promozione e costituzione di ATS,- misura 133 Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare. <p>Le misure dell'asse 1 intendono supportare la creazione delle nuove filiere attraverso il sostegno alle aziende agricole che ne fanno parte o che intendono avvicinarsi alle filiere prese in considerazione diversificando il proprio ambito di attività. Tale sostegno è molto importante in quanto le filiere prese in considerazione non riguardano se non in modo parziale prodotti forti all'interno del comparto agricolo, ma riguardano prodotti nuovi o di nicchia all'interno del settore agricolo e dunque il primo anello della filiera deve essere sostenuto affinché possa svilupparsi la trasformazione e la commercializzazione di tali prodotti.</p>
Complementarità e integrazione rispetto ad altri Programmi attivati nell'area e misure del PSR attivate in ambito provinciale extra asse IV	La linea di intervento 1 parte dai risultati del progetto Leader+ ed in particolare dal progetto di creazione di filiere legate ai prodotti di nicchia di Langhe e Roero. Tale progetto ha mostrato alcune difficoltà da parte del territorio a recepire le esigenze di diversificazione previste, ma ha condotto ad alcuni risultati importanti tra cui la Creazione del consorzio della patata di Mombarcaro che ha espresso in fase di concertazione la necessità di portare avanti iniziative per la commercializzazione del prodotto. Per tale ragione si sono tenute in conto le filiere già esistenti o almeno che hanno un potenziale di sviluppo sul territorio (es. pietra, farro). I bandi sono inoltre complementari con alcune richieste di



realizzazione di punti vendita nelle aziende e di ristrutturazioni presentate dalle aziende in modo singolo sul PSR.

Il GAL ho inoltre promosso attivamente, in prosecuzione della programmazione Leader, un progetto nell'ambito del programma Interregg III - Alcotra dal titolo TourVal: valorizzazione dei prodotti tipici in area transfrontaliera.



Linea intervento 2:	<i>Turismo da vivere: relazioni tra turismo e territorio</i>
Motivazioni	<p>La linea di intervento “turismo da vivere” costituisce la continuazione della precedente programmazione Leader che ha condotto alla realizzazione della Strada Romantica delle Langhe e del Roero fruibile in automobile e parzialmente in bicicletta, su strade comunali e provinciali carrozzabili. L’aggiunta di ulteriori itinerari, o il miglioramento di quelli esistenti, rendendoli più fruibili ad un turismo attivo, risulta infatti complementare alla precedente programmazione, anche se è necessario un nuovo studio per definire la tipologia dei servizi turistici da sviluppare sul filo rosso della Strada Romantica. Inoltre Leader è l’unico programma in grado di realizzare offerte integrate per tutto il territorio.</p> <p>Il territorio ed in particolare i consorzi e gli enti preposti (unitamente ai professionisti) allo sviluppo e promozione di attività turistiche segnalano una trasformazione delle attività turistiche ed un’evoluzione del turista che frequenta le Colline di Langhe e Roero.</p> <p>Sempre più infatti il territorio collinare che circonda Alba è frequentato oltre alle stagioni tipiche dell’enogastronomia (primavera e autunno), ma continue richieste tendono a spalmarsi nel corso anche del periodo estivo tra giugno e agosto.</p> <p>Inoltre si segnala una diversificazione del turista medio che, tradotto in slogan, è “straniero, colto e facoltoso”, come riportato dai giornali.</p> <p>Un recente studio dell’Università di Torino dimostra come negli ultimi anni (dato peraltro confermato anche dall’indagine territoriale presentata nell’ambito del PSL) il numero di strutture ricettive è fortemente aumentato (+150% in tutte le Langhe e Roero, contro un aumento più contenuto nell’area del GAL attorno al 56%) con un aumento dei pernottamenti del +35% in linea con l’aumento registrato nell’elaborazione del PSL da parte del GAL che sul suo territorio evidenzia un aumento del +32%.</p> <p>Lo studio evidenzia però che il turista “non va solo più in ricerca di emozioni enogastronomiche” e spesso si tratta di turismo familiare.</p> <p>Per queste ragioni la presente linea di intervento prende origine da un lato sulla prosecuzione della attività intraprese con la precedente programmazione, ma dall’altro deve rispondere ad una mutata richiesta verso un turismo familiare e una diversificazione dell’offerta oltre all’enogastronomia.</p>



Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. raccogliere e coordinare tutti gli studi relativi al turismo in Langhe e Roero con analisi specifica nei Comuni del GAL al fine di definire quali sono i servizi turistici da sviluppare attorno alla Strada Romantica su cui i tour operator potranno fare i propri pacchetti;2. coinvolgere attivamente tutti i potenziali attori interessati al turismo così da introdurre una metodologia basata sul concetto di filiera di offerta turistica;3. aumentare la riconoscibilità della tipicità territoriale anche attraverso offerte turistiche tradizionali (ristorazione e alloggio);4. diversificare l'offerta turistica sia per aumentare il target rispondendo a domande specifiche (turismo familiare) che la stagionalità;5. diversificare l'offerta delle imprese agricole grazie all'introduzione di servizi al turista;6. aumentare la consapevolezza, il senso di appartenenza e la capacità di narrazione del territorio attraverso specifici programmi di formazione
Descrizione della linea d'intervento	<p>Nell'ambito della misura principale (misura 313) si condurrà uno studio a regia con concertazione con gli operatori del settore (azione 2 a) con l'obiettivo, partendo dalla raccolta e analisi comparata dei molteplici studi realizzati sul territorio di Langhe e Roero e dall'analisi dei primi risultati che hanno seguito l'ideazione della Strada Romantica (che può essere considerata come il principale risultato in ambito turistico della precedente programmazione Leader +) per definire una progetto per commercializzare l'offerta turistica locale – rurale in continuità con la strada romantica che coinvolga tutti gli operatori con la definizione di nuovi servizi turistici complementari legati all'itinerario della Strada Romantica. Si intendono dunque definire attraverso lo studio alcuni interventi in grado di sviluppare una filiera turistica con offerte complementari attorno alla Strada Romantica.</p> <p>Lo studio in particolare si baserà su una matrice dove da un lato verranno posizionati i differenti target group (es. famiglie con bambini piuttosto che turismo enogastronomico, ecc.) e dall'altro lato le offerte e i pacchetti turistici presenti sul territorio o in procinto di essere sviluppati con il presente PSL cercando di intersecare la domanda con l'offerta.</p> <p>Occorre sottolineare come esistano numerosi studi, siano essi settoriali che geograficamente suddivisi per area, ma anche</p>



studi complessivi, come quelli fatti condurre dal GAL stesso nella scorsa programmazione o quello recentemente redatto e presentato dall'Università di Torino, per tutta l'area collinare di Langhe e Roero.

Nell'ambito dello **studio** verranno particolarmente messi in evidenza i punti di contatto dei vari segmenti turistici coinvolti in ottica di filiera di offerta turistica, enfatizzando i vantaggi derivanti dall'integrazione delle offerte stesse: costruendo relazioni tra le imprese agricole, la popolazione (intesa anche attraverso le autorità locali), **il settore dei servizi, i tour operator e il turista.**

In questo quadro verrà anche rivolta una particolare attenzione all'indotto della **Strada Romantica di Langhe e Roero** e ai servizi direttamente connessi ad essa.

Si ritiene infatti importante qualificare un'accoglienza legata ai temi trattati dalla strada romantica, dalla letteratura di Langhe e Roero al paesaggio, ma anche attraverso segni distintivi nell'arredo, nell'offerta turistica che la connotino e la caratterizzino in modo speciale ed immediatamente riconoscibile come elemento qualificante della Strada Romantica di Langhe e Roero.

Lo studio sarà sottoposto ad un gruppo di lavoro cui parteciperanno gli attori principali del territorio già coinvolti nella fase di concertazione. Oltre a **due incontri in presenza** gli attori avranno a disposizione un **apposito spazio dedicato del sito** web del GAL, sottoforma di area interattiva (blog) nella quale far pervenire il proprio contributo al dibattito o aggiungere in una sorta di "cassetta degli attrezzi" virtuale eventuali materiali in grado di fornire ulteriori contributi.

I risultati del gruppo di lavoro saranno presentati attraverso un incontro pubblico cui saranno invitati ad intervenire i principali attori coinvolti, e tutta la popolazione con particolare riferimento ai titolari di attività che hanno diretto contatto con i turisti.

L'incontro pubblico (in orario serale) sarà preceduto da un **seminario** curato da un docente universitario che serva a fornire un impronta metodologica alle azioni di finanziamento che seguiranno.

Il progetto-studio, come ampiamente descritto frutto dell'analisi dei numerosi studi già condotti, sarà articolato secondo le indicazioni del PSR:

- analisi del mercato turistico di Langhe e Roero con particolare approfondimento dei Comuni del GAL;
- definizione di come si intende sviluppare e



commercializzare servizi **nuovi** e prodotti turistici nell'area del GAL, comprese le modalità operative definite dalle altre azioni dell'azione principale e delle azioni correlate della misura 313;

- definizione di un crono programma che porti ad una suddivisione degli interventi nel corso della programmazione quinquennale comprese le modalità con cui si intendono affidare i servizi.

Al termine del progetto-studio saranno evidenziati i possibili accordi intrasettoriali tra le strutture ricettive (alberghi, agriturismo, ristoranti, ecc.), i tour operator, le strutture produttive del territorio e gli altri potenziali attori della filiera **turistica legata alla Strada Romantica in un'ottica di coerenza con il PSL "colline da vivere" e in accordo con l'Ente Turismo e le Comunità montane e collinari.**

Tale valutazione sarà necessaria al fine di poter garantire il necessario coordinamento per far incontrare la domanda con l'offerta approfittando della positiva influenza reciproca: ad esempio garantire la richiesta da parte dei turisti di poter visitare imprese agricole che raccolgono e lavorano le nocchie o visitare cantine nel periodo vendemmiale senza dover interferire con i lavori aziendali grazie ad un'organizzazione in cui le aziende stesse deleghino i professionisti del turismo o gli enti locali attraverso centri polifunzionali.

Per dare attuazione ai risultati del progetto-studio e dei potenziali accordi intrasettoriali saranno attivate **due tipologie di bando nell'ambito dell'azione 2b).**

Il primo destinato alle microimprese del settore (ricettivo e della ristorazione) **per l'adeguamento delle strutture in coerenza con il tema conduttore della parte turistica e cioè la Strada Romantica che determinerà la coerenza degli interventi previsti o meno e con i vincoli** previsti dal PSR (max 25 posti letto e max 60 coperti); in particolare il bando promuoverà progettualità volte alla qualità dell'offerta (tipicità negli arredi, promozione di filiere di prodotti locali oggetto di finanziamento con la linea di intervento afferente alla misura 312 come il mais autoctono, il farro, i vini dei terrazzamenti, la patata dell'alta valle Belbo, ecc.) alla qualità della fruibilità sia intesa come accessibilità ai portatori di handicap o agli anziani, che come miglioramento ambientale dell'offerta, con attenzione al risparmio energetico, dalla sostituzione delle



sorgenti luminose ad altri elettrodomestici fino a coibentazioni e coperture, all'utilizzo di fonti rinnovabili per l'approvvigionamento di energia elettrica o termica, a attrezzature per la riduzione dei rifiuti come la fornitura di acqua pubblica anche gassata o per l'autosmaltimento dei propri rifiuti organici attraverso il compostaggio. In questo quadro, all'interno della tipicità dell'offerta una finestra sarà specificatamente dedicata alla Strada Romantica di Langhe e Roero così da poter rendere ancora una volta riconoscibile il legame della strada con le strutture ad essa afferenti in termini di filiera dell'offerta turistica. Sempre nell'ambito del miglioramento della qualità dell'offerta invece si cercherà di promuovere progettualità miranti ad allargare e caratterizzare i servizi offerti in funzione delle esigenze dei turisti emerse dallo studio. Occorre evidenziare ancora una volta come i turisti di Langhe e Roero siano in costante aumento e tutti gli studi di settore facciano registrare un ampliamento delle esigenze, con particolare riferimento al turismo familiare con bambini.

Il secondo bando, sempre nell'ambito della misura 313 azione 2b) sarà dedicato a progettualità volte alla realizzazione (o al miglioramento) di **servizi al turista coerenti con il tema conduttore costituito dalle specificità della Strada Riomatica** che vorranno essere predisposti dalle strutture turistico-ricettive, ma che potranno essere gestiti anche da altri operatori della filiera.

L'obiettivo di tale proposta sarà duplice, da un lato per ampliare l'offerta anche in periodi diversi da quelli tipici dell'offerta turistica di Langa e Roero legata all'enogastronomia, e dunque concentrata in aprile-giugno e settembre-novembre, con particolare riferimenti all'inizio della primavera e all'estate, ed in seconda battuta all'inverno, in secondo luogo per garantire la fruibilità dell'offerta anche da parte di altri operatori della filiera senza interferire con le normali attività lavorative dell'operatore principale in periodi di elevato carico di lavoro.

A mero titolo di esempio concorrono al raggiungimento del primo obiettivo azioni come lo studio ed organizzazione di proposte legate agli aspetti floro-faunistici dell'area, allestimento di servizi come passeggiate a cavallo anche per i più piccoli (pony) o servizi come la messa a disposizione di mountain bike o biciclette o per il periodo invernale passeggiate con ciaspole su sentieristica dell'Alta Langa o ancora servizi di balneazione in strutture private allestite ad



	<p>hoc o esistenti con accordi specifici.</p> <p>Per il secondo obiettivo invece occorrerà che aree espositive attrezzate o precisi percorsi studiati nell'ambito della normale attività agricola o di impresa possano essere fruiti dal turista anche grazie all'accompagnamento di altri operatori della filiera messi in condizione non solo di garantire l'accesso e la fruibilità, ma anche di raccontare al turista quanto proposto: es. cantine aperta con degustazione, aziende tipiche aperte, ecc.</p> <p>Sia lo studio di cui al punto 2 a), che ancor più coerentemente il completamento delle azioni finanziate con il bando di cui all'azione 2 b), potranno dare diretto avvio ad un successivo e specifico bando attivato con l'azione 2 c).</p> <p>Verranno finanziati progetti che servano a migliorare la fruibilità del territorio attraverso la commercializzazione dei servizi turistici legati alla Strada Romantica delle Langhe e del Roero e in un'ottica di ampliamento dell'offerta in modo da rispondere all'esigenza dei differenti target e in particolare delle famiglie e dei giovani che sono il gruppo target emergente con relativa richiesta di pacchetti legati al turismo attivo e familiare.</p> <p>In particolare si ritiene, anche sulla base delle indicazioni emerse dalla concertazione che i Consorzi Turistici e le microimprese attive nel settore turistico siano interessate a:</p> <ul style="list-style-type: none">- predisporre pacchetti turistici legati alla tipicità del settore agricolo di Langhe e Roero avvicinando gli operatori del turismo alle imprese agricole e produttive del territorio stesso;- predisporre pacchetti turistici legati al paesaggio e al patrimonio naturale di Langhe e Roero, con specifico legame alla Strada Romantica di Langhe e Roero, con il coinvolgimento di operatori specializzati anche provenienti da extra regione e stranieri (ad es. appassionati di orchidee spontanee o di turismo geologico)- sviluppare modalità di messa in rete delle offerte sia attraverso l'implementazione di servizi Internet che attraverso modalità di comunicazione attiva verso potenziali fruitori (sms, blog, palmari, ecc.)- promuovere accordi con tour operator esterni per la diffusione dei pacchetti turistici precedentemente organizzati. <p>Infine con l'azione 2 d) a regia del GAL verranno realizzati</p>
--	--



particolari strumenti di informazione e promozione dei pacchetti precedentemente finanziati e del territorio nella sua completezza e particolare attenzione verrà dedicata alle attività di *web marketing* anche attraverso il potenziamento del portale promozionale della Strada Romantica come strumento di guida e accesso al territorio.

In particolare verrà redatto un piano della comunicazione in cooperazione con l'ATL Langhe e Roero che prosegue le attività già messe in atto con la precedente programmazione Leader+, sia in termini di immagine coordinata che di piano strumenti.

Fin d'ora si può evidenziare come il piano strumenti potrà contare su:

- la produzione di materiali informativi e divulgativi, e l'implementazione del sito internet del GAL con l'immagine coordinata già realizzata ed adottata;
 - organizzazione e partecipazione a workshop, educational, incontri e partecipazione a fiere locali e fiere di settore;
- Il piano sarà corredato da un allegato finanziario e da una tabella di Gantt con l'evoluzione temporale dei singoli strumenti.

Per raggiungere l'obiettivo generale della misura ci si avvarrà anche delle **misure correlate appartenenti all'asse I**:

In particolare nell'ambito della **misura 111 Azione 1) Sottoazione A)**, Formazione degli imprenditori ed addetti del settore agricolo e/o alimentare, verranno proposti bandi a cui potranno rispondere soggetti in grado di organizzare e gestire corsi di formazione destinati agli agricoltori e agli **addetti ed imprenditori del settore agricolo**.

L'oggetto dei corsi (che saranno organizzati per moduli di **20 ore per gruppi di 15 partecipanti circa**), come per gli operatori non addetti all'agricoltura, verterà in particolar modo sulla cultura dell'accoglienza e sull'importanza della tipicità dell'offerta in ottica di filiera produttiva e filiera dell'offerta turistica.

Con riferimento invece alla **misura 111 Sottoazione B)**, Informazione nel settore agricolo, verranno organizzati seminari di approfondimento (**della durata di 4 ore ciascuno per circa 25 persone**) di tematiche legate al territorio sulla falsariga dei seminari di approfondimento destinati agli operatori turistici.

La cadenza e la quantità di interventi sarà articolata con le



stesse modalità nel seguito descritte ed adottate per i corsi destinati ad altri operatori economici.

Infine ci si avvarrà anche delle misure correlate dell'**asse III**:

Con la **misura 331 azione 1a**) si intendono promuovere alcuni corsi di formazione e aggiornamento diretti alla singola tipologia di operatore (ristoratori, albergatori, ecc.) escluso gli operatori agricoli **(che saranno organizzati per moduli di 20 ore per gruppi di 15 partecipanti circa)**.

In particolare si intende rispondere a 2 tipologie di domanda formativa emersa:

- accrescere la capacità e la cultura dell'accoglienza attraverso un miglioramento del public speaking, della gestione delle relazioni interpersonali, della comunicazione e della meta comunicazione
- accrescere la conoscenza del concetto di filiera e la presentazione del territorio attraverso la propria attività, aumentando il livello di coerenza tra quanto offerto e il proprio territorio di Langhe e Roero
- accrescere la conoscenza degli elementi di tipicità anche in coerenza con il progetto della Strada Romantica di Langhe e Roero (dalla letteratura locale alle tradizioni agli elementi di paesaggio).

Si intendono condurre 2 corsi all'anno per ogni anno di durata della programmazione. Ogni programma avrà una parte di lezione frontale in aula ed alcune simulazioni con una durata complessiva di circa 40 ore.

Sempre nell'ambito della **misura 331**, ma con riferimento **all'azione 1b)** si intendono promuovere alcuni seminari informativi e con lo specifico obiettivo di trasmettere **informazioni sul territorio** relativi alla geomorfologia delle colline di Langhe e Roero, alla formazione del paesaggio rurale tradizionale, alle specie animali e vegetali che abitano le colline di Langhe e Roero, ma anche sulla storia della famiglie nobili del medioevo che hanno caratterizzato con la loro impronta i centri storici dei paesi, su quanto contengono gli archivi storici e sui personaggi per i quali i turisti accorrono nelle colline di Langhe e Roero (da Fenoglio a Pavese, da Pinot Gallizio a Giacomo Morra), in pratica si intende riprendere i temi proposti nell'ambito del progetto della Strada



	<p>Romantica di Langhe e Roero, oltre che nuovi temi legati al turismo e all'accoglienza e alle specificità della Strada Romantica stessa.</p> <p>Ogni singolo seminario (ne sono previsti 4 all'anno per tutta la durata della programmazione) avrà la durata di 8 ore e sarà condotto direttamente sul territorio; nell'ambito del bando oltre all'offerta metodologica che dovrà essere particolarmente moderna e garantire una certa efficacia di risultato si darà particolare rilievo alle offerte che prevedranno il coinvolgimento di relatori altamente qualificati con approfondita conoscenza del territorio del GAL.</p> <p>Con la misura 311 (ammodernamento delle aziende agricole) si vuole allargare la tipologia e numero di attori coinvolti nella filiera dell'offerta turistica.</p> <p>Così oltre alle imprese ricettive (alberghi e ristoranti) si intendono coinvolgere le imprese agricole e agrituristiche per promuovere allestimenti di nuovi servizi per i turisti all'interno delle loro strutture (acquisto di attrezzature ludiche, predisposizione di spazi di accoglienza con proiezioni, attrezzature informatiche, internet point, ecc.) con riferimento alle aziende agricole iscritte all'albo "Fattorie didattiche".</p> <p>Se da un lato tale azione concorre all'obiettivo più generale di diversificare le attività degli imprenditori agricoli nello specifico consente di coinvolgerli nell'ampliare la gamma dell'offerta turistica.</p> <p>Le aziende potranno così, rispondendo al bando, proporre interventi analoghi a quanto proposto per le imprese turistiche del settore, volte a:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere progettualità volte alla qualità dell'offerta (tipicità negli arredi, promozione di filiere di prodotti locali) alla qualità della fruibilità sia intesa come accessibilità ai portatori di handicap o agli anziani, che come miglioramento ambientale dell'offerta o ancora per rispondere più adeguatamente alle esigenze del turista con particolare riferimento alle famiglie con bambini. Come per gli operatori turistici, anche per le aziende agricole sarà evidenziato il rapporto di quelle strutture che possono essere coinvolte nel processo di filiera turistica legata alla Strada Romantica di Langhe
--	--



	<p>e Roero.</p> <ul style="list-style-type: none">- ampliare l'offerta anche in periodi diversi da quelli tipici dell'offerta turistica di Langa e Roero con proposte ad es. legate agli aspetti floro-faunistici dell'area, allestimento di servizi come passeggiate a cavallo anche per i più piccoli (pony) o servizi come la messa a disposizione di mountain bike o biciclette o per il periodo invernale passeggiate con ciaspole su sentieristica dell'Alta Langa o ancora servizi di balneazione in strutture private allestite ad hoc o esistenti con accordi specifici.- Migliorare l'offerta turistica con la predisposizione di aree espositive attrezzate o precisi percorsi studiati nell'ambito della normale attività agricola o di impresa possano essere fruiti dal turista anche grazie all'accompagnamento di altri operatori della filiera.
Misura/azione principale di riferimento (es.312, 313,321,323)	<p>313 Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione attiva e delle famiglie del territorio rurale Misura 313 azione 2 a) studio</p> <p>Misura 313 azione 2 b) bando per adeguamento strutture.</p> <p>Misura 313 azione 2 c) bando per pacchetti turistici</p> <p>Misura 313 azione 2 d) piano della comunicazione e strumenti comunicativi</p>
Misure/azioni collegate: elenco e interrelazioni	<p>Asse III misura 331 azione 1a) corsi di formazione misura 331 azione 1b) seminari di approfondimento misura 311 diversificazione aziende agricole</p> <p>Asse I Misura 111 sottoazione A) formazione operatori settore agricolo e agroalimentare Misura 111 sottoazione B) informazione operatori settore agricolo</p> <p>Le misure dell'asse 1 dell'asse 3 (Misure 111 e 331) riguardano principalmente attività di formazione raccolte ai lavoratori del settore agricolo e delle imprese del territorio del GAL al fine di sviluppare una cultura dell'accoglienza e di</p>



	<p>promuovere la diversificazione dell'offerta secondo le richieste del turista. Al fine di promuovere ulteriormente la diversificazione dell'offerta si prevede inoltre di realizzare un bando sulla 311 per promuovere servizi integrati rivolti al turista da parte delle aziende agricole (MISURA 311)</p>
<p>Complementarità e integrazione rispetto ad altri Programmi attivati nell'area</p>	<p>Le azioni della linea 2 sono coerenti con i progetti di promozione turistica avviati dall'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero cui l'intero territorio fa riferimento e rispondono alla richiesta di diversificazione portata avanti dallo stesso ente che sta sperimentando nuove offerte per il turismo attivo sul territorio. La valorizzazione del paesaggio continua inoltre il lavoro svolto con leader + e che si è concretizzato con la Strada Romantica che costituisce il filo rosso per lo sviluppo delle offerte complementari sul territorio. Per quanto riguarda i progetti finanziati sul bando "Piemonte sei a casa 2008" approvato nel mese di agosto 2008, si riscontra un progetto dell'ATL Langhe e Roero sul turismo per famiglie dal titolo "O che bel castello" finanziato con 48.000 €, mentre nel mese di settembre è stato finanziato un progetto del Comune di Alba in collaborazione con il Convention Bureau per l'Offerta turistica congressuale. Entrambi i progetti sono sicuramente complementari con l'obiettivo di diversificazione dell'offerta turistica e il primo è sicuramente coerente con i contenuti del PSL in quanto rivolto ad un target familiare e prevede l'offerta di nuovi pacchetti turistici per bambini. I progetti finanziati con la legge 4/2000 nel 2002 in Comuni o aree elegibili del GAL sono i seguenti: - Villaggio dei Congressi di Belvedere Langhe. I progetti finanziati con la legge 4/2000 nel 2006 in Comuni o aree elegibili del GAL sono i seguenti: - Comune di Neive (Realizzazione "Casa della donna selvatica- La femmina che sapeva di mosto"), finanziamento di 126.720,00 € su 200.000 € di costo totale; - Comuni di Levice (Ripristino sentieri esistenti connessi con l'iniziativa "Borghi autentici"), finanziamento di 67.151,27 € su 53.073,24 € di totale (n.b.: credo che sul file della Regione ci sia un errore a questo riguardo); - Comuni di Bergolo (Ripristino sentieri esistenti connessi con l'iniziativa "Borghi autentici"), finanziamento di 37.397,29 € su 53.424,71 € di totale; - Comune di Santo Stefano Roero (Realizzazione edificio polifunzionale "Palarocche") finanziamento di 312.000 € su</p>



600.000 € di costo totale;

- Comune di Rodino (Riqualificazione del Comune di Rodino a fini turistici), finanziamento di 289.316,86 € su 400.000 € di costo totale;
- Comune di Pezzolo Valle Uzzone (Realizzazione percorsi per il turismo equestre a Pezzolo Valle Uzzone), finanziamento di 64.750,00 € su 95.000,00 € di costo totale;
- Comune di Mombarcaro (Realizzazione e potenziamento percorsi di sosta e aree di sosta per attività turistiche), finanziamento di 44.448,00 su 60.000 € di costo totale;
- Comune di Niella Belbo (Miglioramento e adeguamento struttura polifunzionale e percorsi artistici, culturali e paesaggistici), finanziamento di 51.447,37 su 70.000,00 € di costo totale;
- Comune di Cortemilia (Progetto di ripristino del percorso storico panoramico ed interventi per lo sviluppo e il miglioramento qualitativo del territorio), finanziamento di 274.385,30 € su 457.308,85 di costo totale;
- Comune di Murazzano (Realizzazione struttura polivalente e rete percorsi turistico-culturali), finanziamento di 171.317,97 € su 277.929,96 € di costo totale;
- Unione dei Comuni "Colline di Langa e del Barolo" (Itinerari tematici nella terra del Barolo e dei grandi vini di Langa), finanziamento di 323.880,00 € su 523.000,00 € di costo totale;
- Comune di Sinio (Realizzazione aree attrezzate per sosta camper), finanziamento di 86.867,99 € su 134.000,00 € di costo totale;

Dai progetti si evince come i Comuni e le Comunità Collinari e Montane del territorio stiano puntando ad una diversificazione dell'offerta turistica attraverso al promozione di itinerari locali e percorsi culturali o naturalistici e ciò è coerente con il progetto della Strada Romantica che può essere il quadro di riferimento per lo sviluppo di nuove offerte turistiche.



Linea intervento 3:	<i>Vivere in relazione: servizi per una società attiva</i>
Motivazioni	<p>Le colline di Langhe e Roero se da un lato risultano molto attrattive per i turisti in particolar modo nei periodi primaverile, quando il vino nuovo esplose i suoi profumi e l’imbottigliamento delle annate dei grandi vini da invecchiamento li rende finalmente commerciabili ed autunnale quando si approssima la vendemmia e si cavano i tartufi, dall’altro denunciano un progressivo invecchiamento della popolazione ed una quasi drammatica fuga verso i centri maggiori da parte della popolazione attiva.</p> <p>Così si assiste ad una curiosa “conquista” delle colline di Langhe e Roero da parte di popolazione straniera che si distingue in due gruppi piuttosto omogenei al loro interno: popolazione di origine centro europea molto sensibile all’ambiente, attratta dall’integrità di alcune aree collinari, in particolare dell’Alta Langa, che investe capitali nell’acquisto e ristrutturazione delle abitazioni con stile coerente con l’architettura tradizionale, ma non creando relazioni col territorio e dall’altro famiglie provenienti dall’est europeo che hanno trovato nelle coltivazioni agricole, soprattutto viticole, posti di lavoro. In questo secondo caso le famiglie risiedono spesso in abitazioni di proprietà dell’imprenditore agricolo, ma ancora una volta con un basso capitale relazionale.</p> <p>In questo quadro si ritiene che il Piano di Sviluppo Locale “Colline da Vivere” possa contribuire a ristabilire un certo equilibrio nell’ambito della popolazione residente.</p> <p>Si tratta in particolar modo di individuare quali siano i reali fabbisogni, in termini di servizi, da parte della popolazione attualmente residente o potenzialmente residente affinché possa abitare le colline di Langhe e Roero.</p> <p>Nella fase di concertazione e preparazione del PSL soprattutto i sindaci e le amministrazioni locali hanno evidenziato la necessità di fornire servizi di base come animazioni per il tempo libero soprattutto dedicati ai bambini in modo che le famiglie possano recarsi al lavoro nei centri più importanti e rientrare sulla base di orari più comodi.</p> <p>Così come parrebbe essere utile poter fornire servizi alla famiglia come la spesa a casa, servizi di lavanderia o ancora servizi alla persona, con particolare riferimento agli anziani o alle persone malate, anche solo per brevi periodi, come servizi domiciliari di assistenza sanitaria.</p> <p>Nonostante queste idee generali fornite da chi vive sul territorio uno studio sui reali fabbisogni della popolazione non</p>



	<p>esiste e per questa ragione si propone che la linea di intervento prenda origine e si sviluppi proprio partendo da uno studio ad hoc.</p>
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscere le principali necessità della popolazione residente o potenzialmente residente.2. Stimolare l'interesse delle autorità locali e delle microimprese a coordinarsi per studiare, progettare e realizzare servizi innovativi alla persona.3. Aumentare le relazioni tra la popolazione residente sia in senso verticale (patto intergenerazionale) che orizzontale popolazione autoctona e stranieri.4. Individuare e porre in essere servizi alla persona così da aumentare l'attrattività del territorio sia in senso preventivo (mantenere popolazione attiva sul territorio) che per attrarre popolazione dai centri urbani maggiori5. Aumentare le relazioni tra microimprese, imprese agricole autorità locali, anche attraverso centri polifunzionali, per migliorare i servizi alla popolazione.
Descrizione della linea d'intervento	<p>La linea di intervento “relazioni per una società attiva” prenderà avvio con la realizzazione di uno studio (Misura 321 azione 2a) a regia mirante a comprendere quali siano i maggiori fabbisogni in termini di servizi sul territorio del Gal Langhe e Roero Leader per poi procedere alla realizzazione di bandi di finanziamento per la realizzazione dei servizi previsti dallo studio.</p> <p>Lo studio avrà anche una sezione specificatamente dedicata ad un'analisi di fattibilità per l'organizzazione di un sistema di sportelli sul territorio.</p> <p>Lo studio di cui all'azione 2 a), compresa l'analisi di fattibilità del servizio di sportelli (di cui all'azione 1) sarà articolata secondo le linee guida indicate dal PSR:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti dalle precedenti esperienze.2. Rilevazione delle tipologie di servizi alle imprese erogati da altri enti e associazioni di categoria attivi nell'area. E rilevazione delle tipologie di servizi alla popolazione di carattere culturale-ricreativo e/o di utilità sociale, commerciale e paracommerciale, già attivi nell'area ed erogati da soggetti pubblici e da imprese.3. Individuazione del fabbisogno di servizi alle imprese esistenti e individuazione del bacino di domanda insoddisfatta di servizi alla popolazione mediante il coinvolgimento dei soggetti erogatori di servizi.4. Individuazione delle potenzialità di sviluppo e del



	<p>fabbisogno di consulenza per l'insediamento nell'area di nuove imprese e proposte operative per il miglioramento dei servizi esistenti e per l'attivazione di nuovi servizi.</p> <ol style="list-style-type: none">5. Definizione dell'organizzazione del servizio e delle procedure operative e degli standard qualitativi dei servizi da ammettere a finanziamento.6. Definizione di accordi di collaborazione con altri soggetti erogatori di servizi analoghi sul territorio ed elaborazione del bando per la presentazione dei progetti di servizi, di cui alle operazioni 2b), 2c) e azione 3.7. Redazione dell'elaborato finale.8. Cronoprogramma (per annualità).9. Selezione dei fornitori di beni e servizi.10. Quadro finanziario. <p>Al termine dello studio e sulla base dei risultati, al fine di aiutare, accompagnare e sollecitare il coinvolgimento delle microimprese esistenti e interessate a progettare e proporre agli enti locali servizi alla popolazione saranno attivati, nell'ambito della misura 321 azione 1, due sportelli locali specializzati sul territorio.</p> <p>Il primo sportello sarà localizzato nell'area della bassa Langa e Roero. In particolare, vista l'abitudine del territorio a concentrare le attività in giorni particolari della settimana a seconda del Comune e dei giorni di mercato si ritiene di aprire lo sportello in 2 località a giorni alterni e con orario di apertura.</p> <p>Il secondo sportello sarà localizzato nell'area dell'Alta Langa alternativamente in Valle Bormida-Uzzone e nell'area Bossolasco-Murazzano.</p> <p>Le attività di sportello saranno sviluppate dal GAL con un forte coinvolgimento e coordinamento delle associazioni di categoria già coinvolte in sede di concertazione.</p> <p>Lo sportello fornirà informazioni e tutoraggio a livelli diversi:</p> <ul style="list-style-type: none">- innanzitutto servirà per aiutare l'animazione territoriale diffondendo i risultati dello studio e sollecitando le manifestazioni di interesse verso i possibili finanziamenti;- servirà poi per aiutare l'elaborazione progettuale per far sì che essa risponda nel modo più coerente possibile all'obiettivo generale del PSL e agli obiettivi specifici di misura;- quindi un aiuto sarà fornito, a seconda del tipo di
--	---



	<p>microimpresa che intende avviare l'attività, per la compilazione delle pratiche burocratiche di avvio o di sviluppo, partendo fin dalla scelta del tipo di microimpresa. Ciò sarà possibile grazie alla collaborazione con le associazioni di categoria (confcooperative, associazione commercianti, Artigiani, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none">- infine si prevede un accompagnamento alla redazione dei piani economici progettuali per far sì che siano coerenti con la dotazione finanziaria delle misure. <p>Gli sportelli offriranno anche la disponibilità per coinvolgere le imprese agricole nello sviluppo dei progetti di filiera agricola e servizi di tutoraggio alle imprese che svilupperanno progetti nell'ambito di filiere innovative e di prodotti tipici non alimentari.</p> <p>È evidente come l'attività di sportello sia dunque intimamente connessa alle azioni e operazioni previste dalla linea di intervento 1 per il sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese.</p> <p>Lo studio e l'attività di sportello si concretizzerà con l'emanazione di una serie di bandi rivolti in particolare ai potenziali beneficiari delle operazioni 2b) e 2c) dell'azione 2 della misura 321.</p> <p>Infatti, per raggiungere gli obiettivi specifici, i bandi, indirizzati ai Comuni e altri enti pubblici, Comunità Montane, ecc., riguarderanno, nell'ambito della misura principale azione 2b), lo sviluppo di servizi culturali (laboratori culturali, informatici, ambientali e attività ludico-sportive) per offrire nuove occasioni di incontro, crescita per la popolazione residente e per accrescere il senso di identità ed appartenenza al territorio collinare di Langhe e Roero.</p> <p>Ad esempio un particolare interesse paiono riscuotere corsi di lingua e di cultura locale per popolazione straniera. Ma anche attività rivolta a casalinghe e pensionati per accrescere una relazione verticale sul territorio; ne sono un esempio alcuni corsi recentemente condotti sul territorio dalla Coldiretti aventi temi di ecologia domestica (dal risparmio energetico, alla gestione dei rifiuti all'orto biologico).</p> <p>Nell'ambito dell'azione 2 c) invece verranno attivati bandi</p>
--	---



sempre per i Comuni e altri enti pubblici come Consorzi Socio Assistenziali che vorranno realizzare e potenziare **servizi di carattere sociale** (servizi all'infanzia, servizi di trasporto, servizi di assistenza sanitaria).

Entrambe le azioni saranno sviluppate con i gestori di attività nei Comuni (ad es. le associazioni di categoria delle cooperative).

Sempre nell'ambito della misura principale uno specifico bando verrà attivato per quei Comuni ed enti pubblici che, a seguito dei risultati dello studio, vorranno **potenziare o attivare centri polifunzionali (misura 321 azione 3 a)** che vanno dalla promozione o la vendita di prodotti locali, derivanti dalle filiere di cui alla misura 312, fino a servizi di informazione al turista o servizi alla popolazione residente (ricreativi di aggregazione, ecc.).

I centri polifunzionali potranno trovare particolare ospitalità all'interno di strutture pubbliche recuperate e/o allestire in coerenza con le linee guida di architettura tradizionale come descritto dalla linea di intervento 4.

Per quanto riguarda i centri polifunzionali il Gal si concentrerà sulle aree maggiormente depresse del territorio e dunque sulle zone montane, dove a seguito degli incontri di concertazione con le Comunità Montane è emersa la necessità di sviluppare alcuni punti già esistenti e/o eventualmente di creare un nuovo spazio in un edificio già di proprietà della Comunità Montana Langa delle Valli e in 2 di proprietà della Comunità Montana Alta Langa.

A tal riguardo citiamo i centri polifunzionali di San Benedetto Belbo e Bosia (dove c'è già un punto vendita gestito dalla Comunità Montana Alta Langa) e quelli di S. Bovo di Castino (Cascina il Pavaglione, luogo fenogliano) e di Bergolo dove c'è un presidio che svolge funzione di punto informativo per i turisti, negozio per la popolazione residente, bar, luogo di incontro. Tali strutture potrebbero essere ampliate e potenziate in un'ottica sia di servizio per la popolazione locale che di presidio e punto di informazione per i turisti. Esiste inoltre un progetto della Comunità montana Langa delle Valli per la ristrutturazione e adattamento di un edificio a Gottasecca in previsione anche dell'allestimento nella stessa struttura del museo della Pietra di Langa (in aggiunta al già esistente ecomuseo dei terrazzamenti di Cortemilia e come offerta complementare).

Gli interventi intendono dunque realizzare azioni di **ampliamento e diversificazione dell'offerta dei centri**



	<p>polifunzionali indicati e eventualmente l'allestimento di un nuovo centro, ma solo in aree particolarmente marginali e dove non siano presenti altre strutture commerciali (es. Valle Uzzone).</p> <p>Sulla base dei risultati dello studio e in complementarietà con quanto previsto dalla linea di intervento che si articola attorno alla misura 312, al fine di garantire servizi alla popolazione residente, sarà attivata la già descritta misura 311 (diversificazione per le aziende agricole in ambiti non produttivi).</p>
Misura/azione principale di riferimento (es.312, 313,321,323)	<p>MISURA 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Misura 321 azione 1 Misura 321 azione 2 a) Misura 321 azione 2 b) Misura 321 azione 2 c) Misura 321 azione 3 a)</p>
Misure/azioni collegate: elenco e interrelazioni	<p>Misura 311 La misura 311 intende offrire un'ulteriore possibilità di offrire servizi al territorio attraverso il presidio delle aziende agricole che così vengono promosse a vero perno dell'economia rurale integrando l'offerta tradizionale con offerte complementari nel settore dei servizi.</p>
Complementarità e integrazione rispetto ad altri Programmi attivati nell'area	<p>Il progetto di comprensione del fabbisogno di servizi e di fornitura degli stessi alla popolazione si pone come innovativo, anche se esistono esperienze di successo come la recente sperimentazione dell'ASL CN2 in collaborazione con la Regione Piemonte per la consegna tramite poste degli esiti degli esami agli anziani residenti sul territorio. Anche le Comunità Montane e Collinari e il consorzio Socio assistenziale hanno sviluppato in via sperimentale con buon successo servizi di assistenza ed animazione nei periodi estivi per i ragazzi in età scolare residenti nei Comuni Leader.</p> <p>La Comunità Montana Alta Langa ha inoltre presentato un progetto su Alcotra che prevede la nascita di due punti vendita presso i Comuni di Bonvicino e Monbarcaro che per tale ragione non sono stati inclusi tra i Comuni interessati ad eventuali Centri Polifunzionali da svilupparsi con i finanziamenti Leader.</p>



Linea intervento 4:	<i>Vivere il territorio: relazioni con il patrimonio naturale e culturale</i>
Motivazioni	<p>Il territorio delle colline di Langhe e Roero ha, senza ombra di dubbio, un importante valore naturalistico. Ed è proprio grazie alle sue specificità naturalistiche che il turismo, l'enogastronomia, l'agricoltura traggono beneficio. Un patrimonio naturale che si articola in diverse componenti, geologiche, vegetazionali, floristiche, faunistiche, microclimatiche che negli anni hanno mutato il loro equilibrio a seguito dell'intervento umano non troppo invasivo, ma, soprattutto nei secoli scorsi, al contrario delicato e integrato. Questo mix tra uomo e natura ha fatto evolvere le colline di Langhe e Roero da un sistema naturale ad un agro ecosistema che oggi si può leggere in un paesaggio tra i più belli al mondo, tanto che è in corso la candidatura per proteggerlo come patrimonio dell'umanità presso l'UNESCO.</p> <p>Tale linea di intervento si pone dunque come strumento per valorizzare il patrimonio naturale di Langhe e Roero e nello spirito del tema unificante metterlo in relazione con le altre misure del PSL.</p> <p>In particolare il patrimonio naturale si pone al centro delle attività del settore primario, con la valorizzazione delle filiere di produzione in particolare dei prodotti tipici, e della filiera dell'offerta turistica, attratta appunto dal patrimonio naturale stesso.</p> <p>In questo quadro la misura relativa al patrimonio naturale si ritiene quanto mai necessaria alla luce di due motivazioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none">- si assiste negli ultimi dieci anni ad una pericolosa alterazione dell'equilibrio agro-ecosistemico del paesaggio con una prevalenza delle attività antropiche e con sempre meno rispetto della relazione con gli elementi naturali. <p>Si vengono così a perdere quegli elementi di lettura del paesaggio rurale tradizionale come gli scampoli di alteni nella pianura del Tanaro tra le colline di Langhe e Roero, si rischia di perdere il tipico elemento paesaggistico a mosaico fatto di siepi, alberi da frutto isolati all'interno di vigneti, nocioleti inerbiti, a fronte di sistemazioni e cure colturali più invasive, o il degrado del sistema a terrazzi a seguito dell'abbandono della manutenzione ordinaria;</p>



	<ul style="list-style-type: none">- si sta perdendo nella popolazione residente la cultura storica e la coscienza naturale, dettata anche solo dalla tradizione, che stanno alla base della salvaguardia del territorio. <p>Queste motivazioni, dal punto di vista strettamente naturalistico, si traducono in perdita secca di biodiversità, mentre da punto di vista economico rischiano di incidere negativamente sul comparto turistico e di conseguenza enogastronomico.</p>
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscere il patrimonio naturale delle colline di Langhe e Roero, in particolare coordinando gli studi già effettuati cercando di individuare gli elementi di paesaggio rurale tradizionale.2. Comprendere il valore economico e la reciproca influenza degli elementi naturali con i comparti economico produttivi di Langhe e Roero ed in particolare delle attività che si intendono attivare con le altre misure del PSL.3. Aumentare la conoscenza storico-scientifica degli elementi naturali e del paesaggio rurale tradizionale di Langhe e Roero.4. Aumentare la consapevolezza che una corretta gestione del territorio e un mantenimento dell'equilibrio agroecosistemico incide positivamente e favorevolmente sull'economia locale, fino a contaminare le decisioni degli enti locali con le linee di indirizzo emergenti dagli studi.5. Mantenere la biodiversità.6. Tutelare e Migliorare il paesaggio rurale tradizionale di Langhe e Roero sia con interventi di ri equilibrio vegetazionale che con interventi di schermatura di elementi estranei ed infine con interventi di recupero di elementi tradizionali.7. Tutelare il paesaggio a mosaico attraverso il sostegno di misure di protezione del suolo e dei versanti dal dissesto8. Aumentare e migliorare la fruibilità del territorio con particolare riferimento alla sentieristica, alla viabilità intra ed interpodereale.9. Abbinare la riqualificazione degli spazi boscati ad un miglioramento della stagionalità della produzione mellifera e della moltiplicazione del tartufo (nero e estivo).
Descrizione della linea	La linea di intervento “ relazioni con il patrimonio naturale ”



d'intervento

prende origine con uno studio sul patrimonio naturale (**azione 2a**) mirante a comprendere quali sono gli elementi tipici del paesaggio tradizionale (agroecosistema) anche in coerenza con le recenti proposte del OPL e la **candidatura Unesco**.

Lo studio, redatto in collaborazione con l'Ecomuseo dei terrazzamenti, seguirà le indicazioni fornite dal PSR con il risultato finale di arrivare alla redazione di un manuale di indirizzo per le amministrazioni comunali e per gli enti locali preposti alla gestione del territorio (**il manuale costituirà un secondo elemento coerente con la la pubblicazione realizzata nel corso della Precedente programmazione Leader e relativa all'architettura rurale tipica**):

- 1. Analisi e sintesi operative di precedenti studi sul paesaggio tradizionale** con particolare attenzione ad evidenziare le caratteristiche del territorio rientranti nel GAL.
- 2. Rilevazione sul campo e acquisizione di dati relativi strettamente al patrimonio naturale.**
- 3. Individuazione degli elementi tipici del paesaggio rurale** rappresentativi dei Comuni ricadenti nel GAL Langhe e Roero Leader e individuazione dei caratteri tipologici caratterizzanti.
- 4. Definizione di linee guida** per interventi di recupero del patrimonio naturale e degli elementi tipici non legati ad attività produttive, quali la viabilità storica vicinale, i terrazzamenti, i muretti a secco, le associazioni floristiche, ecc..
- 5. Valutazione e concertazione con i soggetti pubblici interessati.**
- 6. Stesura finale del manuale.**
- 7. Definizione del contenuto dei bandi a valere sull'azione 2b.**
- 8. Eventuale supporto tecnico per l'inserimento delle indicazioni metodologiche e tecniche del manuale nella normativa comunale.**
- 9. Cronoprogramma**
- 10. Quadro finanziario**

Dallo studio prenderanno origine **bandi di finanziamento** volti a sostenere interventi tipici di recupero (in collaborazione con l'Ecomuseo dei terrazzamenti di Cortemilia) e per la salvaguardia della rete dei biotopi utilizzando quanto previsto dalla **misura 323 azione 2b**).

In particolare i bandi, rivolti a soggetti proprietari dei beni o comunque soggetti aventi titolo, sosterranno interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di piccoli manufatti e loro pertinenze, sistemazione ambientale, recupero



di elementi tipici del patrimonio naturale non legati ad attività produttive, quali la viabilità storica vicinale, i terrazzamenti, i muretti a secco, ecc..

Nell'area individuabile con le colline della Langa Orientale, che fa riferimento alle Valli Bormida e Uzzone, il particolare interesse per la "filiera" della pietra arenaria di Langa, trova in questa misura adeguata valorizzazione anche con il recupero di manufatti legati alla storica filiera della castagna, solo in questa zona si trovano infatti gli "scau" che significa essiccatoi in dialetto piemontese, completano visivamente un paesaggio che trova nell'arenaria l'elemento geologico naturale portante: dai tagli delle Langhe dovuti all'erosione fluviale o all'antica costruzione di vie di collegamento, ai muri portanti delle case rurali tradizionali, dai muretti a secco per colonizzare i ripidi versanti a sud-est ad appunto pertinenze come gli "scau".

Gli interventi saranno coerenti con la precedente programmazione e seguiranno le linee guida previste dai manuali sull'architettura rurale e sul paesaggio (che sarà un allegato al precedente per facilitarne il recepimento da parte degli enti locali) redatti dal Gal e recepiti dai Comuni soci.

Per il raggiungimento degli obiettivi di misura si attiveranno bandi a valere sulle misure dell'**asse II misure 216 e 227**.

Per quel che riguarda la **Misura 216**, il cui bando sarà destinato agli imprenditori agricoli, si ritiene che essa possa contribuire attivamente agli obiettivi della misura principale proprio perché concorre a:

- salvaguardare e migliorare il paesaggio agrario e l'agroecosistema di Langhe e Roero, grazie alla realizzazione e il ripristino di elementi naturali e seminaturali tradizionalmente presenti nelle colline di Langhe e Roero (terrazzamenti, viabilità intra ed interpodereale, siepi, associazioni di pino e roverella nei versanti a sud-est e di bosco mesofilo nei fondovalle dei versanti a nord-ovest;
- mantenere e la biodiversità biologica che nelle Colline di Langhe e Roero è molto elevata, sia promuovendo interventi di mantenimento (sfalci dei terrazzi per non far chiudere la vegetazione e conservare ad esempio l'orchidoflora spontanea) sia mediante la reintroduzione di specie vegetazionali autoctone in sostituzione di specie infestanti (Salix, Tilia, ecc vs Robinia, Sophora, ecc.) con effetto sia paesaggistico che di creazione di habitat naturali per aumentare il periodo di bottinatura delle api e di possibilità di moltiplicazione di specie di tartufo estivo (*T. melanosporum*, *T. aestivum*);



- contrastare l'erosione mediante il mantenimento delle aree boscate con pulizia dei sottoboschi, i cui sottoprodotti potranno anche essere avviati al recupero attraverso valorizzazione energetica, e conseguente mantenimento della viabilità intrapoderale, compresa quella sentieristica.

Il bando finanzierà dunque azioni come l'impianto di formazioni arbustive e arboree, anche con scopo di miglioramento paesaggistico, non solo per la ragioni naturali sopraesposte, ma anche per la schermatura di elementi estranei al paesaggio agrario tradizionale (capannoni). Tale necessità è fortemente avvertita dalle autorità locali ed accresciuta a seguito della candidatura del territorio a patrimonio UNESCO per il proprio paesaggio.

Così anche nell'ambito degli imprenditori agricoli è auspicabile una mitigazione di alcune infrastrutture come stalle o cantine costruite con canoni non tradizionali, ma con lastre in prefabbricato cementizio o ricoveri e spazi per trasformazione che alterano il paesaggio rurale tradizionale e che con un intervento di mitigazione verde potrebbero essere mascherati e reinseriti nell'ambiente.

Oltre a quanto appena descritto, possiamo fin d'ora definire che il bando sarà articolato in modo da prevedere, in sintonia con il tema unificante del PSL, basato appunto sulle relazioni territoriali, l'adesione sia di singoli imprenditori agricoli, ma anche la predisposizione di progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, predisposti da Soggetti pubblici o privati in conformità con le istruzioni applicative regionali.

Tali progetti potranno essere finalizzati, in particolare:

- alla creazione o al ripristino, su scala territoriale più ampia di quella aziendale, di aspetti tradizionali del paesaggio agrario, di habitat favorevoli alla produzione mellifera e alla crescita di specie di Tartufo nero e estivo. Si tratta in pratica di riequilibrare aree boscate ad equilibrio vegetazionale alterato a favore di specie estranee alla flora autoctona, sostituendole con specie di origine locale. A fianco del riequilibrio vegetazionale le specie introdotte potranno essere sfruttate sia per aumentare il periodo di bottinatura per le api con specie a fioritura primaverile precoce (Salix) o tardo autunnale, sia per aumentare la moltiplicazione di specie di Tuber; alludiamo in particolare alla possibilità di raccogliere tartufi estivi (fine agosto o neri (primavera) con una ricaduta sulla destagionalizzazione del turismo, sull'aumento dell'offerta



enogastronomica, ecc.;

- alla mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico di infrastrutture pubbliche, di strade e insediamenti produttivi, commerciali o residenziali, come sopra descritto;
- alla fruizione ecocompatibile degli ambienti oggetto dell'intervento, anche utilizzando i sottoprodotti derivanti dalla pulizia e preparazione delle superficie boscate per la produzione di energia presso la propria abitazione.

L'adesione all'intervento deve comportare il rispetto degli impegni assunti e dettati dalla Regione Piemonte nell'ambito del PSR.

La **Misura 227**, il cui bando sarà destinato ai Comuni (e agli enti pubblici che hanno competenza sul settore forestale) e agli altri soggetti pubblici interessati, anch'essa concorre al raggiungimento dell'obiettivo della misura di conservazione della biodiversità, e della tutela dell'agroecosistema rurale tradizionale di Langhe e Roero oltre a proteggere i versanti collinari da fenomeni erosivi, di dissesto idraulico in un'ottica di tutela del paesaggio e dunque di ripristino ambientale anche dei versanti non agricoli del sistema collinare per proteggere le aree più deboli;

Il bando finanzia iniziative di ripristino e di pulizia delle aree a bosco volte a:

- accrescere il valore ambientale e sociale delle superfici forestali;
- favorire il mantenimento e il miglioramento delle funzioni di protezione del territorio svolte dalle superfici forestali;
- mantenere o incrementare la biodiversità degli ecosistemi forestali e tutelare le risorse genetiche delle specie forestali autoctone;
- contribuire al mantenimento e al miglioramento degli elementi tipici del paesaggio rurale tradizionale.

Gli interventi dovranno essere effettuati su superfici forestali di proprietà di privati o Comuni, singoli o associati. Gli investimenti, attuati ove è prevalente la funzione pubblica, devono perseguire finalità ambientali ed ecologiche, senza condurre ad un apprezzabile incremento nel valore o nella redditività delle superfici interessate, né comportare un ritorno economico per proprietari e gestori delle superfici interessate.

In particolare in complementarietà con il bando della misura



216, la misura 227 sarà particolarmente destinata a finanziare, coerentemente con il PSR, la realizzazione di interventi non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi dei versanti collinari di Langhe e Roero, in termini di pubblica utilità, e **solo come ricaduta secondaria** finalizzati a favorire la fruibilità sociale per scopi ricreativi, turistici e didattici e culturali, senza individuare nuovi percorsi guidati ma piuttosto per valorizzarli e renderli fruibili.

Con questo intervento si farebbero incontrare 3 interessi diffusi:

- un interesse pubblico per il miglioramento complessivo degli spazi amministrativamente ricadenti all'interno dei confini comunali così da aumentare l'attrattività del territorio e contemporaneamente una prevenzione dei dissesti idrogeologici;
- un interesse privato diffuso per aumentare indirettamente **la possibilità di fruire degli spazi a bosco grazie ad una maggiore facilità di penetrazione all'interno da parte dell'uomo;**
- un interesse privato puntuale per la mitigazione di infrastrutture, con una ricaduta positiva nel miglioramento dell'offerta dell'imprenditore agricolo a seguito di una miglior presentazione dell'azienda.

L'intervento intende rispondere al fabbisogno di aumentare la possibilità per i visitatori e in particolare per le famiglie di fruire del territorio, ma anche tutelare la biodiversità e la fragilità dell'ecosistema collinare da danni legati al rischio idrogeologico o di incendi boschivi.

Per quel che riguarda il **patrimonio culturale**, si ritiene che gli sforzi debbano essere concentrati, alla luce degli studi effettuati in passato, compresa la recente programmazione Leader+, sull'**azione 3 a) della misura 323**, in particolare sviluppando il punto 7 di quanto proposto dalle Linee Guida per la progettazione della Regione Piemonte.

Si tratta infatti di ottenere il massimo coinvolgimento e la massima attenzione degli enti locali ai contenuti del manuale e degli studi al fine di arrivare all'adozione delle indicazioni fornite dal manuale stesso in sede di regolamento edilizio.

A seguito del programma di animazione specifico sarà redatto un piano di interventi che si ritiene realistico poter effettuare



sul territorio di Langhe e Roero, in coerenza con l'**azione 3 b)** ed infine verrà emanato un apposito bando a valere sull'**azione 3c)** per la **ristrutturazione esemplare di edifici** in quei Comuni che hanno recepito le linee metodologiche previste dai manuali nel proprio regolamento edilizio.

Tali edifici potranno, coerentemente con l'obiettivo complessivo del PSL e quelli specifici di misura, ospitare i centri polifunzionali di cui alla linea di intervento 3, misura 321.

Non possono mancare, vista la delicatezza del tipo di intervento e la necessità di subordinare gli interventi stessi ad un aumento della sensibilità del territorio, azioni da sviluppare nell'ambito della **misura 331 azione 1a)**.

Si organizzeranno corsi di formazione e aggiornamento per **3 target principali**: ordini professionali (dagli agronomi-forestali ai geometri architetti e ingegneri), operatori del settore (artigiani, imprese edili, muratori) e tecnici comunali.

Con i corsi si vogliono promuovere 2 sensibilità necessarie:

- Capacità di leggere con il fine di preservare e migliorare gli elementi del paesaggio rurale tradizionale;
- Conoscere la storia degli elementi antropici tradizionali che caratterizzano il paesaggio di Langhe e Roero.

Si intendono condurre 2 corsi all'anno per ogni anno di durata della programmazione. Ogni programma avrà una parte di lezione frontale in aula ed alcune simulazioni con una durata complessiva di circa 40 ore.

Parallelamente anche gli operatori del settore agricolo, grazie alla **misura 111 Sottoazione B)**, saranno coinvolti in uno specifico programma di formazione e sensibilizzazione attraverso specifici seminari.

Si tratterà in questo caso di indirizzare le ordinarie azioni di manutenzione verso canoni estetici coerenti con le linee guida di salvaguardia del patrimonio architettonico e dall'altra accrescere la conoscenza degli elementi naturali e della loro importanza nell'equilibrio dell'agroecosistema in modo tale da **formare gli operatori del settore agroambientale**

I **seminari**, al fine di garantire la massima partecipazione, avranno carattere seminariale.



	<p>Ogni singolo seminario (ne sono previsti 4 all'anno per tutta la durata della programmazione) avrà la durata di 8 ore e sarà condotto direttamente sul territorio con metodologie che prevedano forte interattività con i partecipanti e il coinvolgimento di relatori altamente qualificati con approfondita conoscenza del territorio del GAL.</p>
Misura/azione principale di riferimento (es.312, 313,321,323)	<p>323 Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Misura 323 2 a) Misura 323 2 b) Misura 323 3 a) secondo trattino Misura 323 3 b) Misura 323 3 c)</p>
Misure/azioni collegate: elenco e interrelazioni	<p>Asse II Misura 216 Misura 227</p> <p>Asse III Misura 331 azione 1 a)</p> <p>Asse I Misura 111 sottoazione B)</p> <p>La particolare conformazione del territorio di Langhe Roero impone di considerare il patrimonio naturale e il paesaggio come altamente rilevanti e oggetto di azioni di manutenzione che impongono di ricorrere alle misure dell'asse 2 (216 e 227) al fine di proporre interventi organici di manutenzione del territorio e di recupero delle tipicità del patrimonio rurale a rinforzo della misura 323.</p>
Complementarità e integrazione rispetto ad altri Programmi attivati nell'area	<p>Le azioni della Linea 4 proseguono il lavoro di studio e ripristino delle tartufaie naturali sviluppato nell'ambito di Leader+ in collaborazione con il Centro Nazionale Studi sul Tartufo, mentre le azioni sulla salvaguardia del patrimonio culturale sono in sinergia con la Strada Romantica sviluppata anch'essa nella precedente programmazione Leader+.</p>



Eventuali interventi promozionali e di studio attivabili con la misura 431 azioni 2b, 3 e 4 riconducibili alle singole linee d'intervento

Tipo di operazione	Finalità e linee d'intervento a cui si riferisce
MISURA 431, azione 2b	L'azione intende promuovere il Gal nella sua funzione istituzionale attraverso la revisione dell'immagine coordinata, utilizzando principalmente gli strumenti già sperimentati con la precedente programmazione Leader + e cioè il sito web (http://www.langheroeroleader.it/home.php) e l'ufficio stampa. Si prevede inoltre la stampa di materiali informativi istituzionali quali le cartelline e altri materiali informativi eventualmente necessari per azioni promozionali anche nell'ottica del leader transnazionale.
MISURA 431, azione 3	L'azione prevede la partecipazione a corsi e seminari formativi su questioni amministrative e tecniche da parte del personale interno del GAL. In particolare si prevedono corsi di formazione sulle novità normative e l'animazione e diffusione di buone prassi. L'azione intende formare il personale del Gal sulle particolarità legate all'approccio Leader in modo che il Gal diventi un vero motore di sviluppo del territorio.
MISURA 431, azione 3	Il Gal intende proporre alcune presenze istituzionali a livello di tutto il territorio presso fiere di elevata importanza a livello di promozione turistica o di promozione dei prodotti locali con particolare attenzioni alle filiere sostenute con la misura 1 (es. fiera BIT di Milano, Salone del Gusto di Torino, Sana di Bologna, fiere internazionali, ecc.).

Eventuali interventi che il GAL ha promosso a partire dal 2007 o intende promuovere in futuro, con finanziamenti extra Asse IV –Leader, complementari o sinergici rispetto al tema unificante e alle linee d'intervento

Fonte finanziamento *	Interreg ALCOTRA – Piano Integrato Transfrontaliero “Tourval”, Capofila Provincia di Imperia
Tipologia d'intervento che si intende attuare	<p>Il PIT Tourval è costruito con l'obiettivo di creare nuove opportunità di sviluppo delle aree interne attraverso l'applicazione di una strategia innovativa in campo turistico in grado di garantire, in un'ottica di miglioramento costante della qualità, la sostenibilità socio economica delle comunità locali, la tutela del patrimonio (naturale, culturale ecc) e il recupero dell'identità dell'ambiente rurale.</p> <p>Le attività previste per raggiungere questo obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare, valorizzare e promuovere sul territorio i prodotti tipici “di nicchia/identitari” e le attività di artigianato locale ; · costituire e sviluppare degli spazi sul territorio che siano punti di promozione/vendita dei prodotti identificati (con la possibilità che diventino punto di “sostegno” per la popolazione locale) · realizzare un sistema di proposte turistiche territoriali che



- costituisca una rete transfontaliera di prodotti/servizi turistici;
- formare le persone che lavorano su questo sistema per gestirlo e farlo crescere

Il territorio sul quale si realizza il progetto è prevalentemente costituito dalle zone interne (soprattutto rurali) in condizioni di svantaggio socio economico.

Per queste zone si è individuato da parte dei due soggetti proponenti del PIT, Conseil General des Alpes Maritimes e Provincia di Imperia, con la condivisione della Provincia di Cuneo, il ruolo strategico del turismo quale elemento portante del tessuto economico dell'area transfrontaliera.

Dal **lato italiano** i territori prevalentemente coinvolti sono le zone montane della fascia meridionale della Provincia (Alpi Liguri) qualora non ricomprese in aree protette, nonché le Langhe e Roero, Monregalese e Cebano.

Il patrimonio naturalistico è una delle maggiori attrattive e si compone di un insieme di paesaggi davvero ampi: dalle alte montagne e vallate alpine ricche di tradizioni e attrazioni turistiche invernali ed estive, alle colline di Langa e Roero, alle aree pianeggianti costellate di centri urbani più o meno estesi.

La superficie della Provincia è di 6.902,65 Km². Le montagne occupano il 50,79% del territorio, le colline il 26,61% e la pianura il 22,60%. Il territorio montano è occupato dal 17% della popolazione provinciale. Il resto della popolazione provinciale è quasi esclusivamente insediato in pianura (44,5%) e in collina (38,2%). La popolazione residente è di 573.613 abitanti

Il territorio della Provincia di Cuneo è composto da 250 Comuni; la maggior parte dei quali compresi nelle classi di ampiezza demografiche più basse. Infatti il 63,5% della popolazione della provincia di Cuneo (362.886) risiede in Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e di questi il 44,2% in comuni con meno di 5.000 abitanti, mentre solo il comune capoluogo ha una popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Dal **lato francese**, le Alpes Maritimes raggruppano 163 comuni, dei quali 44 sono costieri, 30 si trovano nel medio entroterra e 89 nell'alto entroterra. Quest'ultimo rappresenta il 70% della superficie del département ma solamente il 3% della popolazione.

Le strutture intercomunali sono 12: (8 comunità di comuni e 4 comunità di agglomerazione)

8 Comunità di comuni:

CC Vallée de l'Estéron

CC des Monts d'Azur

CC du Pays des Paillons

CC des Valées d'Azur



CC de la Tinée
CC Cians Var
CC des Stations du Mercantour
4 comunità di agglomerazione
Nice - Côte d'Azur
Sophia Antipolis
Pôle Azur Provence
Riviera Française
C'è anche un Parco Naturale (Parc National du mercantour) ed un progetto di Parco Regionale (Parco delle Préalpes d'Azur)

Tourval si sviluppa attraverso la realizzazione di 4 progetti semplici

- **Valorizzazione e diversificazione dell'offerta turistica transfrontaliera** (sviluppo del turismo outdoor, di scoperta e interpretazione del territorio e del patrimonio culturale, innovazione del prodotto *core* “enogastronomia”, sviluppo dei servizi di eccellenza per famiglia)
- **Valorizzazione prodotti tipici** (si lavora sulle produzioni tipiche per valorizzare la cultura, le tradizioni, i saperi, i sapori e i gusti di questo territorio transfrontaliero. Prodotti che serviranno per integrare l'offerta di servizi turistici programmata nel 1° progetto. Inoltre si lavora su itinerari tematici e sul concetto di filiera corta declinati anche nella loro capacità di attrarre turisti nelle zone di produzione).
- **TourvalCaffè** (progetto che analizza l'esperienza francese dei Bistrot de pays , la trasferibilità del modello sul territorio italiano e lo sviluppo dell'esperienza stessa in Francia; in questo caso il collegamento con gli obiettivi del progetto è la polifunzionalità del Caffè che opera come vetrina dei prodotti tipici, spazio degustazione e come punto informativo. Inoltre questo progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale del programma ALCOTRA perché diventa punto di aggregazione e di offerta dei servizi alla cittadinanza in quelle zone dell'entroterra che soffrono dell'abbandono della popolazione; per queste zone ha quindi anche la funzione di migliorare la qualità della vita delle persone residenti.)
- **Tourval Formazione** (progetto a gestione indipendente ma di servizio ai filoni principali degli altri tre progetti semplici del PIT; le azioni formative sono quindi sui seguenti filoni: promozione marketing sviluppo del territorio, ricettività accoglienza, sistemi di qualità ed eccellenza, gestione e mantenimento del territorio)

Il GAL è partner dei progetti semplici “Valorizzazione prodotti tipici” e “Tourval caffè”



Complementare e sinergie con strategia del PSL	<p>Il GAL ha emanato un concorso di idee pubblicato sul sito del GAL che, nell'ambito di ALCOTRA, invitava Enti Pubblici e Privati, Associazioni ecc... a presentare idee che potessero concorrere allo sviluppo del territorio di Langa e Roero, secondo l'approccio bottom up tipico di Leader. Nell'ambito di questa attività è poi entrata nella progettazione del PIT.</p> <p>Il PIT Tourval è costruito con l'obiettivo di creare nuove opportunità di sviluppo delle aree interne attraverso l'applicazione di una strategia innovativa in campo turistico in grado di garantire, in un'ottica di miglioramento costante della qualità, la sostenibilità socio economica delle comunità locali, la tutela del patrimonio (naturale, culturale ecc) e il recupero dell'identità dell'ambiente rurale.</p> <p>E' molto forte l'integrazione tra il turismo (progetto cardine) e gli altri progetti, sui prodotti tipici per la valorizzazione delle filiere, nonché sulla possibilità di dotare le aree più marginali di servizi per la popolazione.</p>

** Programmi cofinanziati UE, fondi regionali, fondi statali, programmazione negoziata, PTI.... ecc*



3 – GLI STRUMENTI ATTUATIVI

3.1 – Descrizione delle linee di intervento

(par. 4.2.1. Area di valutazione c) *Qualità della strategia – Qualità delle azioni, Presenza di azioni a favore delle pari opportunità, Capacità di generare effetti ambientali, Capacità di generare effetti duraturi, realizzazione di progetti di cooperazione*)

Riassumere nello schema seguente le linee d'intervento scelte evidenziando la misura principale e le misure collegate :

Linee d'intervento	Misura principale	MISURE COLLEGATE					
		Codice Mis/azione/operazione					
1	312/1a/1.1 312/2a/1.2	121/1.3	123/1/1.4	123/3/1.5	124/1.6	133/1.7	
2	313/2a/2.1 313/2b/2.2 313/2c/2.3 313/2d/2.4	111/1a e 1b/2.5	331/1a e 1b/2.6		311/2.8		
3	321/1/3.1 321/2a/3.2 321/2b/3.3 321/2c/3.4	311/3.6					
4	323/2a/4.1 323/2b/4.2 323/3a/4.3 323/3b/4.4 323/3c/4.5	216/4.6	227/4.7	331/1a/4.8	111/1b/4.9		

* Riportare nelle colonne il codice delle Misure e le relative azioni attivate dal PSL



La misura 421 sulla relativa alla cooperazione interterritoriale e transnazionale è attivata indipendentemente dalle linee d'intervento anche se si dovrà collegare alla strategia complessiva e delle linee d'intervento.

La misura 431 supporta l'attuazione del PSL e tutte le linee d'intervento; la descrizione delle azioni 2b, 3 e 4 dovrà specificare in che modo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi delle diverse linee d'intervento.

Azioni attivate della mis. 431

Azioni	Tipologia operazioni
Misura 431 - Azione 1	A regia
Misura 431 - Azione 2b	A regia
Misura 431 - Azione 2a	A regia
Misura 431 - Azione 3	A regia
Misura 431 - Azione 4	A regia



DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERAZIONI COMPRESSE NELLE LINEE DI INTERVENTO

La descrizione delle misure/azioni/tipologie di operazione deve rispettare il contenuto delle schede di misura e di azione riportate nel capitolo 5 “DESCRIZIONE DEGLI ASSI E DELLE MISURE” del PSR 2007-2013 e le integrazioni contenute nelle “Linee guida attuative” disponibili nell’allegato C del presente invito. Per ogni linea d’intervento compilare le tabelle relative a ciascuna tipologia di operazione attivata nell’ambito delle azioni della misura principale e delle misure collegate. Nelle schede delle linee d’intervento non si comprendono gli interventi delle misure 421 e 431 in quanto misure trattate separatamente.

IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D’INTERVENTO:

n.1 Relazioni tra imprese e territorio

MISURA PRINCIPALE:

312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

AZIONE: n.1.a – Sviluppo di microimprese

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	<i>1.1 - Bando per lo sviluppo di microimprese attive nelle filiere scelte per la diversificazione</i>
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL’OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D’INTERVENTO	<p>- Promuovere lo sviluppo delle microimprese attive nelle filiere dei prodotti tipici al momento con carattere maggiormente di nicchia o con potenzialità ulteriori di sviluppo (es. nocciola, patata della Valle Belbo, farro, mais autoctoni, miele, lavanda, pietra di langa, ecc.), attraverso il miglioramento delle tecnologie di produzione e trasformazione dei prodotti.</p> <p>- Promuovere la commercializzazione dei prodotti trasformati dalle microimprese e la vendita anche attraverso sistemi di e-commerce e punti vendita sul territorio integrati con altri prodotti.</p> <p>- Diversificare e ampliare l’offerta di prodotti locali con particolare attenzione alle aree debolite alle Comunità Montane e conseguentemente aumentare i posti di lavoro e crearne di nuovi a seguito dello sviluppo delle filiere.</p> <p>Le filiere dell’agroalimentare interessate saranno quelle citate nella descrizione della linea di intervento 1 e all’interno delle quali si svilupperanno accordi di programma intersettoriali per la</p>



	<p>distribuzione o la vendita dei prodotti in loco, come ad esempio accordi tra produttori del settore agroalimentare e associazione dei ristoratori per l'utilizzo di tali prodotti all'interno dei menù tipici locali con citazione del tipo di prodotto utilizzato, ecc. Inoltre si darà particolare rilievo alle imprese che lavorano la pietra di Langa in un'ottica di supporto all'introduzione nei Regolamenti edilizi dei Comuni dei manuali sull'architettura tipica locale. In coerenza con il tema catalizzatore e l'obiettivo principale, la misura intende sviluppare le imprese con particolare attenzione alle aree marginali e offrire nuove opportunità per accrescere la redditività del lavoro e aumentare i posti stessi di lavoro nelle filiere di cui sopra anche e soprattutto grazie ad accordi di programma intrasettoriali con il settore della ristorazione e della distribuzione sul territorio del Gal stesso e in aree limitrofe. Inoltre lo sviluppo di tali attività imprenditoriali offrirà una gamma di prodotti più diversificata per i turisti e per i punti vendita che potranno fornire prodotti del territorio delle nuove filiere legate all'agroalimentare che andranno a diversificare ed ampliare la tradizionale offerta vinicola e dolciaria basata sulle nocciole.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE</p>	<p>Per quel che riguarda l'azione 312 1 a) si intendono attivare tre sezioni del bando:</p> <ol style="list-style-type: none">1) la prima rivolta alle filiere di prodotti agricoli già esistenti che necessitano di un miglioramento tecnologico di processo, dell'efficienza produttiva con abbattimento dei costi energetici, un miglioramento dei processi di qualità e controllo anche attraverso acquisto di software, ecc. (es. nocciola, viticoltura su aree marginali, ecc.). Gli interventi riguarderanno quei settori agroalimentari dove si sono sviluppati accordi di programma che stimolino il mercato e amplino la domanda dei beni prodotti dalla trasformazione dei prodotti agricoli.2) Con gli stessi obiettivi una sezione del bando sarà dedicata a imprese di tipo artigianale e imprese che lavorano prodotti tipici non alimentari (es. pietra arenaria di langa e gessi del Roero) a seguito di accordi di programma e/o introduzione dei Regolamenti edilizi che stimolino il mercato e amplino la domanda dei beni prodotti.3) Una terza sezione sarà invece destinata alle filiere agricole di nicchia in cui operano già microimprese, ma che necessitano di uno sviluppo deciso (es. il farro, le cv di mais autoctono, la patata dell'Alta Valle Belbo), in questa sezione di bando particolare attenzione verrà data alla realizzazione di prodotti nuovi e con caratteristiche che aumentino le capacità di vendita e la varietà verso il consumatore, anche attraverso accordi per la ricerca di protocolli di trasformazione dei prodotti e per la distribuzione



	all'interno dei menù tipici dei ristoranti e dei corner con i prodotti locali.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>Si darà priorità ad investimenti sostenibili e a basso impatto ambientale e all'introduzione di innovazioni tecnologiche anche e soprattutto attraverso l'informatica in modo tale da minimizzare l'impatto sull'ambiente anche attraverso lo sviluppo di filiere corte con vendita e utilizzo dei prodotti sul territorio del Gal e nelle aree limitrofe.</p> <p>Inoltre si punterà a creare prodotti innovativi o per target particolari (es. farro come prodotto per celiaci, ecc.) da mettere sul mercato o a introdurre nuove forme di commercializzazione di prodotti artigianali, per introdurre nuovi prodotti nell'offerta dei ristoranti e dei prodotti agroalimentari locali, oltre che nuove soluzioni per la ristrutturazione con prodotti lapidei a filiera corta.</p>
BENEFICIARI	Microimprese in forma singola o aggregata all'interno di una stessa filiera dove si siano sviluppati accordi di programma intrasettoriali.
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	40% sul totale delle spese
COMPLEMENTARIETA'	<p>Il progetto prosegue il lavoro di creazione di nuove filiere iniziato con Leader + che ha ottenuto discreti risultati in particolare su alcuni prodotti (es. creazione del Consorzio della patata della Valle Belbo, ecc.) e recepisce le istanze dei nuovi territori (es. presenza del farro in Valle Uzzone e progetti già realizzati dalla Comunità Montana Langa delle Valli e dall'Ecomuseo di Cortemilia sulla filiera della pietra di Langa).</p> <p>La precedente programmazione ha reso evidente come lo sviluppo di filiere necessiti di un approccio Leader e dunque di un supporto di animazione e promozione dei nuovi prodotti e non solo finanziario per poter essere efficace, dunque tale bando si pone in stretta connessione con le altre azioni proposte in questa linea di intervento e solo la loro sinergia potrà garantire i risultati attesi.</p>
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Il bando si rivolge a microimprese già esistenti sul territorio e dunque non punta alla creazione di nuove unità di lavoro ma all'ampliamento dell'occupazione nelle filiere considerate.
NOTE	Le filiere sono state scelte in modo da coprire in particolare le aree più marginali del territorio del GAL Langhe e Roero leader e nell'ottica della diversificazione produttiva per aumentare la biodiversità culturale del territorio.

AZIONE: n.2.a – Creazione di microimprese



<p>TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE</p>	<p><i>1.2 Bando per la creazione di microimprese attive nelle filiere marginali</i></p>
<p>PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO</p>	<p>Gli obiettivi possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare la diversificazione produttiva e conseguentemente la competitività del sistema economico (soprattutto nei contesti più marginali del territorio di Langhe Roero); - dare avvio a nuovi progetti legati a nuove microfiliere locali attraverso al definizione di accordi di programma che coinvolgano più settori; - innovare le filiere esistenti attraverso lo sviluppo di forme di commercializzazione o trasformazione dei prodotti innovative, anche grazie ad accordi con la distribuzione e la ristorazione e/o le industrie del territorio e l'Università (es. per la ginestra); - sviluppare strategie promozionali e di marketing mix miranti a posizionare i prodotti all'interno delle tipicità dell'area in accordo con le associazioni dei commercianti e dei ristoratori. <p>L'operazione si rivolge in particolare alle aree a minore tasso di sviluppo e punta a sviluppare nuove forme di commercializzazione dei prodotti di nicchia più marginali al fine di favorire la nascita di un nuovo tessuto imprenditoriale legato a tali prodotti o lavorazioni.</p> <p>In particolare, le nuove filiere riguarderanno la ginestra, il farro, il miele e altri prodotti che potrebbero aumentare la diversificazione dell'offerta di prodotti agroalimentari sul territorio. Sul comparto agroalimentare si prevede lo sviluppo di accordi con il settore della ristorazione e per promuovere l'utilizzo di tali prodotti nei menù tipici e con il commercio al dettaglio per promuovere la vendita dei prodotti nei negozi del territorio.</p> <p>Per quanto riguarda la ginestra si prevede invece un accordo con il settore industriale per l'utilizzo della fibra estratta.</p> <p>In tal modo si risponde all'esigenza di allargare il ventaglio di prodotti locali e di aumentare la tipologia di offerta.</p> <p>Tale azione potrà essere portata avanti attraverso la messa in rete delle conoscenze e il supporto dell'approccio leader che fornirà gli strumenti necessari all'avvio delle nuove imprese legate alla trasformazione dei prodotti agroalimentari, al confezionamento e all'estrazione della fibra di ginestra e al trattamento al fine di vendere il prodotto all'industria e delle microfiliere. E' dunque coerente con il tema unificante in quanto l'azione porterà alla creazione di nuove imprese e di nuovi posti di lavoro sul territorio e in particolare allo sviluppo di nuovi prodotti legati a nuove microfiliere locali.</p>



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	<p>Grazie all'attività di animazione descritta nell'ambito della misura 431 e alla presenza degli sportelli sul territorio gli imprenditori interessati alle filiere potenziali o in studio presentate nel corso della concertazione per la redazione del PSL potranno accedere ad appositi finanziamenti per la creazione di imprese, preferibilmente associate, per dar vita concretamente a nuovi progetti di filiera legati al comparto agroalimentare e/o delle erbe officinali (es. ginestra).</p> <p>Le priorità saranno date alla filiera mellifera, del tartufo estivo e nero, del farro, delle officinali (lavanda, ginestra, ecc.) o nuove imprese che dovessero andare ad arricchire la produzione delle filiere di nicchia già attive sul territorio di cui alla misura precedente.</p> <p>Per quel che riguarda l'azione 312 2 a) si intendono attivare tre sezioni del bando:</p> <ol style="list-style-type: none">1) la prima per la redazione dei business plan, delle spese di costituzione societaria e delle spese di esercizio e costi amministrativi per i primi 2 anni di attività per imprese attive nei settori di cui sopra (bando aperto il 2° e 3° anno);2) bando per acquisto, realizzazione ed installazione di nuovi macchinari che assicurino elevati standard e ottimizzazioni in termini dei consumi energetici e contenimento delle emissioni (anno 3°, 4° e 5°)3) bando per adeguamenti strutturali connessi alle funzionalità degli interventi e/o realizzazione di software e/o per consulenze specialistiche e tecniche (anno 3°, 4° e 5°)
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>Si darà priorità ad investimenti ambientalmente sostenibili e a basso impatto ambientale e all'introduzione di innovazioni tecnologiche anche e soprattutto attraverso l'informatica.</p> <p>Inoltre si punterà a creare prodotti nuovi da mettere sul mercato e alla costituzione di nuove microfiliere come opportunità di sviluppo per le aree più marginali del territorio e a progetti che mettano in rete più soggetti.</p>
BENEFICIARI	<p>Microimprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del decreto del Ministro delle Attività produttive del 18/04/05) in corso di costituzione che abbiano già chiesto ed ottenuto l'attribuzione del numero di partita IVA</p>
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	<p>Contributo del 40% sul totale della spesa ammissibile con il limite del "de minimis"</p>
COMPLEMENTARIETA'	<p>Il progetto prosegue il lavoro di diversificazione e creazione di nuove filiere iniziato con Leader + che ha ottenuto discreti risultati in particolare su alcuni prodotti (es. creazione del Consorzio della patata della Valle Belbo, ecc.) e recepisce le istanze dei nuovi</p>



	<p>territori (es. presenza del farro in Valle Uzzone e progetti per la trasformazione dei mais autoctoni in nuovi prodotti, diversificazione della filiera del miele, tentativi di sviluppo di una microfiliera della ginestra, ecc.).</p> <p>La precedente programmazione ha reso evidente come lo sviluppo di filiere necessiti di un approccio Leader e dunque di un supporto di animazione e promozione dei nuovi prodotti e non solo finanziario per poter essere efficace, dunque tale bando si pone in stretta connessione con le altre azioni proposte in questa linea di intervento e solo la loro sinergia potrà garantire i risultati attesi.</p>
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Il bando punta a creare almeno 5 nuove imprese legate a nuove microfilieri sul territorio del GAL langhe e Roero leader
NOTE	Il progetto sarà possibile solo con il supporto delle Associazioni di categoria degli agricoltori, commercianti, artigiani che dovranno fornire ai propri associati in appoggio al Gal la consulenza necessaria per rendere davvero credibili e redditizi i progetti.

MISURA COLLEGATA:

121 – Ammodernamento delle aziende agricole

AZIONE: a) investimenti materiali e b) immateriali

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	<i>1.3 – Bando per investimenti materiali e immateriali connessi per l'ammodernamento delle aziende agricole attive nelle filiere dei prodotti di nicchia</i>
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>Gli obiettivi possono così essere riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione del fabbisogno di investimenti per le aziende agricole che costituiscono il primo anello della catena delle filiere di cui alla misura 312; - ammodernamento delle aziende per favorire la diversificazione produttiva verso i prodotti di nicchia da trasformare nel processo di costituzione delle microfilieri; - aumentare la produzione dei prodotti che costituiscono le microfilieri per rispondere alla domanda dell'industria di trasformazione integrando l'azienda agricola in progetti di microfiliera; - contenere i costi di produzione attraverso innovazioni di processo. <p>La presente azione punta a coinvolgere attivamente le aziende agricole nel processo di creazione di microfilieri su prodotti nuovi o in progetti di sviluppo del territorio legati a nuove opportunità e prodotti. Le aziende agricole dovranno dunque partecipare</p>



	attivamente in un'ottica di integrazione alla diversificazione produttiva prevista dal tema catalizzatore mettendosi in relazione con altri comparti produttivi all'interno delle microfiliera.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	<p>Si prevede la definizione di un bando per le imprese agricole con priorità per quelle che annoverano tra i loro prodotti quelli che entreranno a far parte delle filiere produttive:</p> <p>Il bando prevede investimenti nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisto di attrezzature e macchinari funzionali alla coltivazione dei prodotti di nicchia che fanno parte delle microfiliera;- interventi di natura edilizia (costruzione, ristrutturazione, riattamento di fabbricati rurali) a supporto della prima trasformazione dei prodotti in un'ottica di filiera;- acquisto di strumentazioni di controllo e apparecchiature informatiche e dei relativi programmi, soprattutto se inseriti in interventi relativi alla qualità dei prodotti;- interventi immateriali esclusivamente se direttamente connessi agli investimenti materiali di cui sopra.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>Si darà priorità ad investimenti ambientalmente sostenibili e a basso impatto ambientale e all'introduzione di innovazioni tecnologiche anche e soprattutto attraverso l'informatica e la meccanizzazione.</p> <p>Inoltre si punterà a creare prodotti nuovi da immettere sul mercato e all'integrazione delle aziende agricole nelle nuove microfiliera come opportunità di sviluppo per le aree più marginali del territorio.</p>
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli professionali titolari di aziende agricole
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Contributo medio del 40% sul totale della spesa ammissibile (max 50% per interventi edilizi/fondari per richiedenti giovani fino a 40 anni, min. 30% per interventi agrari da parte di altri richiedenti)
COMPLEMENTARIETA'	Il presente bando prosegue il lavoro di diversificazione e creazione di nuove filiere iniziato con Leader + che ha ottenuto discreti risultati in particolare su alcuni prodotti (es. creazione del Consorzio della patata della Valle Belbo, ecc.) e recepisce le istanze dei nuovi territori (es. presenza del farro in Valle Uzzone e progetti per la trasformazione dei mais autoctoni in nuovi prodotti, diversificazione della filiera del miele, tentativi di sviluppo di una microfiliera della ginestra, vini dei terrazzamenti, ecc.) coinvolgendo in particolare gli agricoltori e le imprese agricole in



	<p>qualità di primo anello della microfiliera locale. La precedente programmazione ha reso evidente come lo sviluppo di filiere necessiti di un approccio Leader e dunque di un supporto di animazione, supporto e promozione dei nuovi prodotti e non solo finanziario per poter essere efficace, dunque tale bando si pone in stretta connessione con le altre azioni proposte in questa linea di intervento e solo la loro sinergia potrà garantire i risultati attesi.</p>
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Il bando è relativo a imprese agricole già esistenti
NOTE	Il progetto sarà possibile solo con il supporto delle Associazioni di categoria degli agricoltori, che dovranno fornire ai propri associati in appoggio al Gal la consulenza necessaria per rendere davvero credibili e redditizi i progetti.

MISURA COLLEGATA:

123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

AZIONE: 3 Sviluppo delle microimprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	<i>1.5 – bando per il sostegno alle microimprese operanti nell'ambito della trasformazione e commercializzazione di beni per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali</i>
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>Gli obiettivi possono così essere riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di strumenti informatici per migliorare l'accesso al mercato delle imprese del settore della trasformazione e commercializzazione ; - individuazione di nuovi mercati e di nuovi strumenti per la commercializzazione dei prodotti agroambientali legati alle filiere di cui sopra e alla pietra di Langa (e eventualmente ai gessi del Roero); - miglioramento della qualità ambientale dei prodotti, con particolare attenzione alla commercializzazione (imballaggi, ecc.)



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	<p>Il bando intende sostenere nuove forme di commercializzazione dei prodotti locali anche attraverso la rete internet attraverso il finanziamento di software e hardware per la vendita on line o la promozione dei prodotti di trasformazione.</p> <p>Si prevede inoltre di finanziare esperienze di introduzione di imballaggi sostenibili con l'utilizzo di prodotti con vuoto a rendere (es. vetro), riciclati (es. cartone, ecc.) o biodegradabili (es. MaterB al posto della plastica, ecc.) al fine di fornire un ulteriore valore aggiunto ai prodotti locali</p>
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>L'intervento è improntato ad un'ottica di sostenibilità infatti l'e-commerce riduce gli spostamenti e l'innovazione nel campo degli imballaggi potrà consentire la riduzione dell'impatto ambientale del prodotto stesso, oltre che una maggiore efficacia sui target di acquirenti ambientalisti che costituiscono un trend in crescita.</p>
BENEFICIARI	Microimprese
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Contributo medio del 40% sul totale della spesa ammissibile
COMPLEMENTARIETA'	<p>Il presente bando prosegue il lavoro di diversificazione e creazione di nuove filiere iniziato con Leader + che ha ottenuto discreti risultati in particolare su alcuni prodotti (es. creazione del Consorzio della patata della Valle Belbo, ecc.) e recepisce le istanze dei nuovi territori (es. presenza di aziende per la trasformazione del farro in Valle Uzzone e progetti per la trasformazione dei mais autoctoni in nuovi prodotti, diversificazione della filiera del miele, tentativi di sviluppo di una microfiliera della ginestra, ecc.) coinvolgendo in particolare gli le imprese legate alla trasformazione dei prodotti agricoli in qualità di anello della microfiliera locale.</p> <p>La precedente programmazione ha reso evidente come lo sviluppo di filiere necessita di un approccio Leader e dunque di un supporto di animazione, supporto e promozione dei nuovi prodotti e non solo finanziario per poter essere efficace, dunque tale bando si pone in stretta connessione con le altre azioni proposte in questa linea di intervento e solo la loro sinergia potrà garantire i risultati attesi.</p>
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Il bando è relativo a imprese già esistenti.
NOTE	Il progetto darà priorità a produzioni biologiche e a investimenti ambientali, oltre che a imprese con presenza di giovani e donne.



MISURA COLLEGATA:

124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale

AZIONE: 1 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-ambientale

<p>TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE</p>	<p><i>1.5 – bando per l’ammodernamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione legati alle filiere esistenti e a quelle in sviluppo</i></p>
<p>PRINCIPALI OBIETTIVI DELL’OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D’INTERVENTO</p>	<p>Gli obiettivi della misura 124 all’interno della linea 1 possono così essere riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la competitività del settore e agroalimentare e la qualità delle produzioni e dei prodotti in un’ottica di creazione e sviluppo di nuove microfiliere innovative; - accrescere la capacità relazionale e l’abitudine a lavorare in gruppo tra i vari operatori della filiera; - favorire gli investimenti e la ricerca di prodotto e di processo all’interno della filiera (ad es. coinvolgendo anche il settore universitario o la parte di ricerca nel processo di creazione delle microfiliere); - promuovere l’innovazione e la ricerca anche nel campo della commercializzazione dei prodotti e del marketing. <p>La presente azione punta a d offrire un supporto all’interscambio tra i vari attori che costituiscono la filiera e ad inserire all’interno delle nuove microfiliere locali che il PSL punta a sviluppare la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative e all’avanguardia. Tale misura risponde dunque all’esigenza di diversificazione della produzione locale e dio ampliamento dell’offerta.</p>



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	<p>Nel corso dell'analisi territoriale sono state individuate nuove possibilità di cooperazione tra soggetti diversi per studiare, creare e sviluppare nuovi prodotti nel settore agroalimentare.</p> <p>Per tale ragione il GAL intende attivare un bando nell'ambito della misura 124 azione 1 (nuovi prodotti nel settore agroalimentare), per la promozione e costituzione di ATS, per incentivare le filiere su nuovi prodotti come la ginestra, il farro, lavanda per le officinali, miele e tartufo nero e estivo.</p> <p>Il bando intende finanziare la creazione di Associazioni di Scopo o specifiche convenzioni in modo che le aziende agricole possano cooperare con Istituti di Ricerca (Università di Agraria o Politecnico), con società di trasformazione, società di commercializzazione o società di servizi.</p>
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>La presente misura punta ad inserire un investimento in ricerca e sviluppo all'interno delle nuove microfiliera, con una particolare attenzione nei confronti dell'impatto ambientale dei processi e alle analisi di mercato per i nuovi prodotti</p>
BENEFICIARI	<p>ATS, Associazioni e Convenzioni costituite da almeno un soggetto appartenente ad ognuna delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none">- aziende agricole singole o associate;- società cooperative e industrie di trasformazione;- soggetti terzi (istituti di ricerca, società di servizi, società di commercializzazione e distribuzione di prodotti agroalimentari).
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	<p>Contributo massimo dell'66 % sul totale della spesa ammissibile per realizzazione, formalizzazione e gestione delle forme organizzate di cooperazione (ATS, Associazioni, Convenzioni), spese di progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie fino ad un massimo del 25% per realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.</p>
COMPLEMENTARIETA'	<p>Il presente bando prosegue il lavoro di diversificazione e creazione di nuove filiere iniziato con Leader + che ha ottenuto discreti risultati in particolare su alcuni prodotti (es. creazione del Consorzio della patata della Valle Belbo, ecc.) e recepisce le istanze dei nuovi territori (es. presenza del farro in Valle Uzzone e progetti per la trasformazione dei mais autoctoni in nuovi prodotti, diversificazione della filiera del miele, tentativi di sviluppo di una microfiliera della ginestra, ecc.) coinvolgendo oltre agli operatori della filiera (agricoltori, aziende di trasformazione e commercializzazione) anche in mondo della ricerca e sviluppo.</p>



N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Il bando non intende creare direttamente posti di lavoro ma indirettamente all'interno delle imprese consorziate all'interno delle filiere come evidenziato dalle altre azioni della linea 1.
NOTE	Il progetto darà priorità allo sviluppo di nuove filiere nei territori marginali e più bisognosi di ricerca per definire prodotti commercializzabili.

MISURA COLLEGATA:

133 – Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	<i>1.6 – bando per azioni di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare</i>
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	La presente misura intende informare i consumatori e gli stakeholder del settore sulle caratteristiche specifiche dei prodotti che rientrano nei sistemi di qualità e che sono oggetto delle filiere evidenziate nelle misure di cui sopra. Inoltre si intendono sviluppare nuovi mercati anche attraverso la definizione di accordi di programma con la ristorazione, con gli enti locali o con le associazioni dei commercianti per la distribuzione promozione dei prodotti legati alle filiere locali.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	Si prevede di definire un bando per il finanziamento delle seguenti azioni: - strategie di comunicazione comprendente materiali informativi cartacei e/o web di informazione sui processi produttivi legati alle filiere per far conoscere le proprietà organolettiche e qualitative degli alimenti oltre che le possibilità di utilizzo legate alla tradizione culinaria locale per il pubblico di massa (consumatori); - attività di informazione e sensibilizzazione per rafforzare il rapporto tra prodotti agricoli e ristorazione con workshop, educational, materiali informativi, degustazioni, ecc.;
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	L'intervento intende offrire una ulteriore possibilità di integrazione alle aziende agricole nell'ottica di aumentare la loro relazione con il territorio, con i residenti e con il settore della ristorazione nell'ottica di promuovere i nuovi prodotti sia nei confronti del grande pubblico che per la chiusura delle filiere agroalimentari.
BENEFICIARI	Associazioni di produttori interni alle singole filiere (es. Consorzio della patata della Valle Belbo, associazione produttori della nocciola, ecc.).



INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	50 %
COMPLEMENTARIETA'	Il bando va ad integrare il lavoro svolto negli ultimi anni per integrare le produzioni locali con l'offerta enogastronomica Leader II e Leader+ (si pensi ad esempio allo studio sui prodotti di nicchia, ecc.), anche attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole. Si integra inoltre con le misure proposte direttamente nell'ambito del PSR per la promozione dei prodotti locali.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Nessuna.



QUADRO FINANZIARIO DELLA LINEA D'INTERVENTO

Osservando le indicazioni contenute nel par.2.2 del presente documento e, come riportato nelle disposizioni generali per l'Asse 4 Leader (par. 5.3.4.1.0. Strategie di sviluppo locale del PSR 2007-2013), rispettando le intensità di aiuto pubblico riferite alle diverse tipologie di azione previste dal PSR, il GAL può definire all'interno del PSL i valori di partecipazione pubblica applicabili a livello di singole operazioni in modo da garantire un tasso di partecipazione pubblica massimo pari al 60% calcolato sul costo totale nel Piano finanziario complessivo del PSL.

Per ogni tipologia d'azione attivata nell'ambito della linea d'intervento fornire le seguenti informazioni:

LINEA D'INTERVENTO				Spesa pubblica				Spesa privata		Costo totale
				Totale		Quota FEASR				
Linea d'intervento	Codice Misura	N° azione	n° operazione	euro	% su costo totale	euro	%	Euro	% su costo totale	Euro
linea 1 - Misura principale 312	312	1	1a	€ 120.000,00	40,00%	€ 52.800,00	44	€ 180.000,00	60,00%	€ 300.000,00
	312	2	2a	€ 72.000,00	40,00%	€ 31.680,00	44	€ 108.000,00	60,00%	€ 180.000,00
	121			€ 125.600,00	40,00%	€ 55.264,00	44	€ 188.400,00	60,00%	€ 314.000,00
	123	3		€ 64.000,00	40,00%	€ 28.160,00	44	€ 96.000,00	60,00%	€ 160.000,00
	124	1		€ 55.000,00	55,00%	€ 24.200,00	44	€ 45.000,00	45,00%	€ 100.000,00
	133			€ 30.000,00	50,00%	€ 13.200,00	44	€ 30.000,00	50,00%	€ 60.000,00
totale linea intervento 1				€ 466.600,00	41,89	€ 205.304,00	44	€ 647.400,00	58,11	€ 1.114.000,00

Compilare la tabella in excel relativa al piano finanziario per linea d'intervento disponibile nel file allegato "tab bando PSL.xls" foglio "pian fin linee intervento.xls"



IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO:

n. 2: Turismo da vivere, relazioni tra turismo e territorio

MISURA PRINCIPALE:

313 – Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale

AZIONE: n.2.a – Definizione del progetto per la commercializzazione dell'offerta legata al turismo rurale secondo la logica della filiera turistica locale propedeutico all'attivazione degli interventi di cui a 2b,2c,2d.

<p>TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE</p>	<p>Azione a regia Misura 313, azione 2a, operazione 2.1</p>
<p>FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere e razionalizzare i molteplici studi realizzati sul territorio di Langhe e Roero sul turismo per definire una progetto per commercializzare l'offerta turistica locale – rurale in continuità con la “strada romantica delle Langhe e del Roero” (realizzata con la programmazione Leader +) che coinvolga tutti gli operatori e tutto il territorio; - Promuovere il territorio in modo unitario in un'ottica di diversificazione dell'offerta per rispondere alle esigenze del turismo familiare e/o attivo come alternativa al turismo enogastronomico; - Definire strategie per aumentare la stagione turistica e le presenze sull'intero territorio del Gal Langhe e Roero Leader.



**DESCRIZIONE SINTETICA
DELL'OPERAZIONE E
ARTICOLAZIONE DELLE
FASI OPERATIVE DI
MASSIMA**

Dal momento che esistono numerosi studi, spesso settoriali o geograficamente suddivisi per area, ma anche studi complessivi, come quelli fatti condurre dal GAL stesso nella scorsa programmazione che hanno condotto alla realizzazione della Strada Romantica o quello recentemente redatto e presentato dall'Università di Torino per tutta l'area collinare di Langhe e Roero.

Il presente studio ha il preciso obiettivo di definire i possibili servizi turistici da sviluppare attorno al *fil rouge* della Strada Romantica per rispondere alle esigenze dei nuovi gruppi target (turismo attivo e familiare) e diversificare le proposte intorno al tema unificante del PSL ai Comuni facenti parte del nuovo territorio eleggibile sul presente PSR.

Nell'ambito della sintesi verranno particolarmente messi in evidenza i punti di contatto dei vari segmenti turistici coinvolti in ottica di filiera di offerta **turistica legata alla Strada Romantica delle Langhe e del Roero**, enfatizzando i vantaggi derivanti dall'integrazione delle offerte stesse: costruendo relazioni tra le imprese agricole, la popolazione (intesa anche attraverso le autorità locali) e il turista.

La raccolta bibliografica e la prima elaborazione sarà sottoposta ad un gruppo di lavoro cui parteciperanno gli attori principali del territorio già coinvolti nella fase di concertazione. Oltre a **due incontri in presenza** gli attori avranno a disposizione un **apposito spazio dedicato del sito** web del GAL, sottoforma di area interattiva (blog) nella quale far pervenire il proprio contributo al dibattito o aggiungere in una sorta di "cassetta degli attrezzi" virtuale eventuali materiali in grado di fornire ulteriori contributi. I risultati del gruppo di lavoro saranno presentati attraverso un incontro pubblico cui saranno invitati ad intervenire i principali attori coinvolti, e tutta la popolazione con particolare riferimento ai titolari di attività che hanno diretto contatto con i turisti. L'incontro pubblico (in orario serale) sarà preceduto da **un seminario** curato da un docente universitario che servirà a fornire un'impronta metodologica alle azioni di finanziamento che seguiranno.

Il progetto-studio, come ampiamente descritto frutto dell'analisi dei numerosi studi già condotti, sarà articolato secondo le indicazioni del PSR e partirà dalla Strada Romantica come filo rosso per la valorizzazione del paesaggio e dei suoi prodotti:

- analisi del mercato turistico di Langhe e Roero con particolare approfondimento dei Comuni del GAL;
- definizione di come si intendono sviluppare e commercializzare servizi e prodotti turistici nell'area del



	<p>GAL, comprese le modalità operative definite dalle altre azioni dell'azione principale e delle azioni correlate della misura 313;</p> <ul style="list-style-type: none">- definizione di un crono programma che porti ad una suddivisione degli interventi nel corso della programmazione quinquennale comprese le modalità con cui si intendono affidare i servizi. <p>Al termine del progetto-studio saranno evidenziati i possibili accordi intrasettoriali tra le strutture ricettive (alberghi, agriturismo, ristoranti, ecc.), i tour operator, le strutture produttive del territorio e gli altri potenziali attori della filiera turistica legata alla Strada Romantica con i servizi da attivare attorno a questo tema unificante.</p> <p>Tale valutazione sarà necessaria al fine di poter garantire il necessario coordinamento per far incontrare la domanda con l'offerta approfittando della positiva influenza reciproca: ad esempio garantire la richiesta da parte dei turisti di poter visitare imprese agricole che raccolgono e lavorano le nocciole o visitare cantine nel periodo vendemmiale senza dover interferire con i lavori aziendali grazie ad un'organizzazione in cui le aziende stesse deleghino i professionisti del turismo o gli enti locali attraverso centri polifunzionali.</p>
COMPLEMENTARIETÀ	<p>La presente operazione partirà con l'analisi degli studi già realizzati sul territorio dall'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero e soprattutto con l'analisi del lavoro realizzato sul tema del turismo (studi, progetti e materiali) dal Leader+ (Strada Romantica in particolare) e si porrà in un'ottica di continuità con tali materiali.</p> <p>In particolare la strada romantica costituisce l'unico elemento di valorizzazione del territorio di langhe e Roero in modo unitario.</p>
BENEFICIARIO	GAL (azione a regia)
INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO	70 %
MODALITA' DI COFINANZIAMENTO	Il progetto sarà cofinanziato dall'Ente Turismo Alba, Bra Langhe e Roero.



AZIONE: n.2.b – realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività

<p>TIPOLOGIA</p>	<p><i>Azione a bando</i></p>
<p>OPERAZIONE: CODICE</p>	<p><i>Misura 313 Azione 2b, operazione 2.2</i></p>
<p>FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI</p>	<p>I bandi descritti nel seguito intendono raggiungere i seguenti obiettivi in coerenza con il tema unificante che per quanto riguarda il turismo è costituito dalla Strada Romantica delle Langhe e del Roero e dalla diversificazione dell'offerta con nuovi servizi collegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare e diversificare l'offerta delle strutture ricettive esistenti in modo da rispondere alle richieste di turismo attivo e legato al paesaggio romantico delle Langhe e del Roero; - aumentare la diversificazione e il ventaglio delle offerte per turisti con attenzione in particolare ai nuovi target definiti allo studio realizzato al punto 2a; - migliorare la qualità dell'offerta anche in ottica di rispetto dell'ambiente e delle tradizioni e dei prodotti locali; <p>I bandi sono dunque coerenti con il tema unificante e consentiranno di sviluppare nuove offerte da parte delle numerose strutture di accoglienza e di aumentare la gamma di servizi offerti per favorire una maggiore fruizione del territorio sia in termini temporali che per target differenti.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</p>	<p>Per dare attuazione ai risultati del progetto-studio e dei potenziali accordi intrasettoriali saranno attivati due tipologie di bando nell'ambito dell'azione 2b).</p> <p>Il primo destinato alle microimprese del settore (ricettivo e della ristorazione) per l'adeguamento delle strutture coerentemente con quanto evidenziato dallo studio sui servizi legati alla Strada Romantica con i vincoli previsti dal PSR (max 25 posti letto e max 60 coperti); in particolare il bando promuoverà progettualità volte al miglioramento della qualità dell'offerta (tipicità negli arredi, promozione di filiere di prodotti locali oggetto di finanziamento con la linea di intervento afferente alla misura 312 come il mais autoctono, il farro, i vini dei terrazzamenti, la patata dell'alta valle Belbo, ecc.) alla qualità della fruibilità sia intesa come accessibilità ai portatori di handicap o agli anziani, che come miglioramento ambientale dell'offerta, con attenzione al risparmio energetico, dalla sostituzione delle sorgenti luminose ad altri</p>



elettrodomestici fino a coibentazioni e coperture, all'utilizzo di fonti rinnovabili per l'approvvigionamento di energia elettrica o termica, a attrezzature per la riduzione dei rifiuti come la fornitura di acqua pubblica anche gassata o per l'autosmaltimento dei propri rifiuti organici attraverso il compostaggio.

Sempre nell'ambito del miglioramento della qualità dell'offerta si cercherà di promuovere progettualità miranti ad allargare e caratterizzare i servizi offerti in funzione delle esigenze dei turisti emerse dallo studio **e legati al tema unificante della strada Romantica.**

Occorre evidenziare ancora una volta come i turisti di Langhe e Roero siano in aumento e evidenziano un ampliamento delle richieste con particolare riferimento alle famiglie con bambini.

Il secondo bando, sempre nell'ambito della misura 313 azione 2b) sarà dedicato a progettualità volte alla realizzazione (o al miglioramento) di **servizi al turista legati al tema unificante della Strada Romantica delle Langhe e del Roero** che vorranno essere predisposti dalle strutture turistico-ricettive, ma che potranno essere gestiti anche da altri operatori della filiera.

L'obiettivo di tale proposta sarà duplice, da un lato per ampliare l'offerta anche in periodi diversi da quelli tipici dell'offerta turistica di Langa e Roero legata all'enogastronomia, e dunque concentrata in aprile-giugno e settembre-novembre, con particolare riferimenti all'inizio della primavera e all'estate, ed in seconda battuta all'inverno, in secondo luogo per garantire la fruibilità dell'offerta anche da parte di altri operatori della filiera senza interferire con le normali attività lavorative dell'operatore principale in periodi di elevato carico di lavoro.

A mero titolo di esempio concorrono al raggiungimento del primo obiettivo azioni come l'offerta di proposte legate agli aspetti florofaunistici dell'area, allestimento di servizi come passeggiate a cavallo anche per i più piccoli (pony) o servizi come la messa a disposizione di mountain bike o biciclette o per il periodo invernale passeggiate con ciaspole su sentieristica dell'Alta Langa o ancora servizi di balneazione in strutture private allestite ad hoc o esistenti con accordi specifici.

Per il secondo bando invece occorrerà che aree espositive attrezzate o precisi percorsi studiati nell'ambito della normale attività agricola o di impresa possano essere fruiti dal turista anche grazie all'accompagnamento di altri operatori della filiera messi in condizione non solo di garantire l'accesso e la fruibilità, ma anche di raccontare al turista quanto proposto: es. cantine aperte con degustazione, aziende tipiche aperte, ecc.



COMPLEMENTARIETÀ	L'azione prosegue l'opera iniziata negli anni passati per l'ampliamento della capacità ricettiva del territorio attraverso i programmi leader ma anche i finanziamenti per la realizzazione di B&B e agriturismo che hanno dato buoni risultati in termini di numero di strutture aperte e di turisti ospitati (vedi tabelle nell'analisi del territorio del presente PSR). Inoltre risponde all'esigenza del mutato target turistico che richiede nuovi servizi all'interno delle strutture ricettive, si integra inoltre con le azioni delle linea 1 in quanto verrà data priorità ad imprese che integrino i prodotti locali nella loro offerta e promuovano il territorio attraverso il loro utilizzo e il rispetto delle tradizioni. Si pone inoltre in continuità con la strada romantica in quanto le offerte puntano a far fruire il territorio e il paesaggio romantico di langa e Roero attraverso il contatto con il territorio.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	Le microimprese che gestiscono le strutture ricettive diventeranno luoghi di promozione del territorio e dei prodotti in un'ottica di integrazione dell'offerta turistica con i prodotti rurali locali e di promozione del paesaggio collinare.
BENEFICIARI	Microimprese in forma singola o aggregata
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	40% sul totale delle spese
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	5 nuovi posti di lavoro legati all'aumento dell'offerta per i turisti
NOTE	Si darà priorità alle imprese gestite da giovani e da donne e a quelle in aree più svantaggiate del territorio.

AZIONE: n.2.c – *sviluppo e commercializzazione di servizi turistici*

TIPOLOGIA	<i>Azione a bando</i>
OPERAZIONE: CODICE	<i>Misura 313 Azione 2c, operazione 2.3</i>
FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	La presente operazione intende raggiungere i seguenti obiettivi operativi: <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la diversificazione dell'offerta turistica con nuove offerte per famiglie e per i turisti attivi; - integrare con nuovi pacchetti turistici tutto il territorio del nuovo GAL Langhe e Roero Leader; - promuovere l'integrazione tra offerta turistica e prodotti



	<p>del territorio anche con il coinvolgimento attivo delle aziende agricole;</p> <p>La predisposizione dei servizi turistici nuovi è di importanza centrale per il raggiungimento degli obiettivi del PSL e per rispondere ai fabbisogni prioritari evidenziati in ambito turistico, in quanto la promozione del territorio deve passare attraverso le tipicità locali, ma anche offrire nuove opportunità di fruizione dell'ambiente collinare unito con in un unico territorio attraverso la Strada Romantica che vanno ad integrare l'ampia offerta enogastronomica. Dunque turismo familiare, attivo e integrazione con il settore rurale saranno le chiavi per promuovere presenze crescenti e di qualità sul territorio.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</p>	<p>Il bando rivolto ai Consorzi Turistici e alle microimprese attive nel settore turistico sarà relativo ai seguenti contenuti che si suppone emergeranno durante la fase di studio e concertazione con il territorio, sempre tenendo in considerazione il filo rosso della Strada Romantica che può considerarsi il tema unificante delle azioni legate al turismo nel presente PSL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre pacchetti turistici legati alla tipicità del settore agricolo di Langhe e Roero avvicinando gli operatori del turismo alle imprese agricole e produttive del territorio stesso; - predisporre pacchetti turistici legati al paesaggio e al patrimonio naturale di Langhe e Roero con il coinvolgimento di operatori specializzati anche provenienti da extra regione e stranieri (ad es. appassionati di orchidee spontanee o di turismo geologico); - sviluppare modalità di messa in rete delle offerte sia attraverso l'implementazione di servizi Internet che attraverso modalità di comunicazione attiva verso potenziali fruitori (sms, newsletter, ecc.) - promuovere accordi con <i>tour operator</i> esterni per la diffusione dei pacchetti turistici precedentemente organizzati.
<p>COMPLEMENTARIETÀ</p>	<p>L'azione è complementare con lo sviluppo di servizi integrativi nelle strutture ricettive (mis. 313 azione 2° e interventi di diversificazione in ambito agricolo previsti nella MIS 311, linea 1), ma anche con lo sviluppo e la manutenzione della rete sentieristica locale che sarà oggetto di bandi gestiti dalla Provincia nell'ambito della misura 313 azione 1.</p> <p>L'intervento si pone inoltre in continuità con le nuove politiche in ambito turistico portate avanti dall'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero che durante la fase di concertazione ha sollecitato un</p>



	<p>intervento di progettazione di nuovi pacchetti turistici con il coinvolgimento dei produttori.</p> <p>La creazione dei pacchetti turistici per l'intero territorio del GAL terrà inoltre in considerazione al programmazione Leader+ per i territori coinvolti e prevede il rinforzo e l'integrazione della Strada Romantica come elemento di partenza.</p>
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>Le microimprese che gestiscono le strutture ricettive diventeranno luoghi di promozione del territorio e dei prodotti in un'ottica di integrazione dell'offerta turistica con i prodotti rurali locali sviluppati con la linea di intervento 1. I nuovi pacchetti turistici integreranno nuovi aspetti del territorio anche legati a filiere in sviluppo come quella della pietra e del gesso e svilupperanno le possibili fruizioni del paesaggio e degli ambienti naturali in un'ottica di fruizione attiva ed integrata del territorio.</p>
BENEFICIARI	<p>Consorzi di promozione turistica, microimprese aventi come finalità la vendita di servizi turistici</p>
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	<p>40% sul totale delle spese</p>
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	<p>0 direttamente, ma il progetto avrà una ricaduta sulla creazione o sviluppo di imprese di accompagnatori e guide turistiche per circa 10 posti di lavoro nuovi creati</p>
NOTE	<p>Si darà priorità a progetti relativi a pacchetti turistici che possano coinvolgere le famiglie o che coinvolgano il settore agricolo e i prodotti tipici locali in un'ottica di promozione delle aree marginali e di diversificazione dell'offerta turistica</p>

***AZIONE:** n.2.d – *Informazione al pubblico sulle possibilità fruibili dell'area, promozione territoriale, a sostegno dell'offerta turistica locale.**

TIPOLOGIA	<i>Azione a regia</i>
OPERAZIONE: CODICE	<i>Misura 313 Azione 2d, operazione 2.4</i>
FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	<p>La presente operazione intende raggiungere i seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il territorio Leader e le nuove offerte di pacchetti turistici; - promuovere in modo integrati i prodotti, il paesaggi e le peculiarità culturali locali attraverso lo strumento dello sviluppo della Strada Romantica; - promuovere le nuove offerte legate ad una fruizione più



	<p>attiva del territorio e in particolare le aree marginali. Il territorio intende dunque sviluppare una promozione unitaria in accordo con l'ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero in modo tale da promuovere tutti gli aspetti legati ai pacchetti integrati definiti nelle fasi precedenti.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</p>	<p>Con l'azione 2 d) a regia del GAL verranno realizzati particolari strumenti di informazione e promozione dei pacchetti precedentemente finanziati e del territorio nella sua completezza e particolare rilevanza verrà data ad azioni di web marketing da realizzare con la promozione del sito web della strada Romantica che dovrà essere reso visibile sui motori di ricerca e offrire servizi ai visitatori anche per rispondere alle nuove richieste legate al turismo attivo e ai servizi connessi alla fruizione della strada romantica.</p> <p>In particolare verrà redatto un piano della comunicazione in cooperazione con l'ATL Langhe e Roero che prosegua le attività già messe in atto con la precedente programmazione Leader+, sia in termini di immagine coordinata che di piano strumenti. Fin d'ora si può evidenziare come il piano strumenti potrà contare su:</p> <ul style="list-style-type: none">- la produzione di materiali informativi e divulgativi, e l'implementazione del sito internet del GAL con l'immagine coordinata già realizzata ed adottata per la Strada Romantica;- l'organizzazione e partecipazione a workshop, educational, incontri e a fiere locali e fiere di settore a livello nazionale e internazionale;- verifiche del feedback sia in termini di successo dell'azione di comunicazione che per determinare la customer satisfaction; <p>Il piano sarà corredato da un allegato finanziario e da una tabella di Gantt con l'evoluzione temporale dei singoli strumenti.</p>
<p>COMPLEMENTARIETÀ</p>	<p>L'azione è complementare con lo sviluppo di servizi integrativi nelle strutture ricettive (mis. 313 azione 2° e interventi di diversificazione in ambito agricolo previsti nella MIS 311, linea 1), ma anche con lo sviluppo e la manutenzione della rete sentieristica locale che sarà oggetto di bandi gestiti dalla Provincia nell'ambito della misura 313 azione 1.</p> <p>L'intervento si pone inoltre in continuità con le nuove politiche in ambito turistico portate avanti dall'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero che durante la fase di concertazione ha sollecitato un intervento di progettazione di nuovi pacchetti turistici con il coinvolgimento dei produttori.</p> <p>La promozione dei nuovi pacchetti turistici per l'intero territorio del GAL terrà inoltre in considerazione al programmazione</p>



	Leader+ per i territori coinvolti e prevede il rinforzo e l'integrazione della Strada Romantica come elemento di partenza e continuità anche grafica.
BENEFICIARIO	GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	65% sul totale delle spese
MODALITA' DI COFINANZIAMENTO	Il progetto sarà condotto in accordo e con il cofinanziamento dell'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero
NOTE	Si darà priorità a progetti relativi a pacchetti turistici che possano coinvolgere le famiglie o che coinvolgano il settore agricolo e i prodotti tipici locali in un'ottica di promozione delle aree marginali e di diversificazione dell'offerta turistica



MISURA COLLEGATA:

111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale

AZIONE: n.1.a e b – formazione ed informazione degli addetti al settore agricol

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	Azione a bando MIS. 111. azione 1a/b, operazione 2.5
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere il settore agricolo nel processo di accoglienza turistica attraverso corsi di formazione; - promuovere il ruolo dell'imprenditore agricolo come elemento di dialogo con il turista e di promozione dei prodotti locali; - coinvolgere attivamente gli imprenditori agricoli nel PSL.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	In particolare nell'ambito della misura 111 Sottoazione A), Formazione degli imprenditori ed addetti del settore agricolo, verranno proposti bandi a cui potranno rispondere soggetti in grado di organizzare e gestire corsi di formazione destinati agli agricoltori e agli addetti del settore agricolo e alimentare. L'oggetto dei corsi, come per gli operatori non addetti all'agricoltura verterà in particolar modo sulla cultura dell'accoglienza e sull'importanza della tipicità dell'offerta in ottica di filiera produttiva e filiera dell'offerta turistica. Con riferimento invece alla misura 111 Sottoazione B), Informazione nel settore agricolo, verranno organizzati seminari di approfondimento di tematiche scientifiche legate al territorio sulla falsariga dei seminari di approfondimento destinati agli operatori turistici. I corsi avranno la durata di 20 ore e saranno rivolti a un massimo di 15 iscritti, mentre i seminari avranno ognuno la durata di 4 ore e potranno essere seguiti da un massimo di 25 iscritti.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	L'intervento intende offrire elementi utili per l'integrazione delle aziende agricole nell'ottica di aumentare la loro relazione con il territorio, con i residenti e con i turisti.
BENEFICIARI	Enti di formazione pubblici e privati per la sottoazione A (es. associazioni di categoria degli agricoltori in forma singola o associata)



	Enti ed organizzazioni private che svolgono attività di informazione
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	65%
COMPLEMENTARIETA'	Il bando va ad integrare il lavoro svolto negli ultimi anni per aumentare l'offerta di agriturismi anche con il supporto di Leader II e Leader+ (si pensi ad esempio al sostegno per la creazione di strutture ricettive con l'Ecolabel, ecc.), posti letto e servizi alla popolazione anche attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole. Si integra inoltre con le misure proposte direttamente nell'ambito del PSR per la realizzazione di fattorie didattiche e punti di presidio e servizio al turista in un'ottica di diversificazione dell'attività agricola e con le misure dell'ASSE 1 per la diversificazione produttiva attraverso lo sviluppo di filiere nuove.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	4 docenti limitatamente al periodo di realizzazione dei corsi
NOTE	Il progetto intende offrire nuove possibilità di formazione e coinvolgimento attivo nel PSR agli agricoltori e nuovi servizi al territorio, quindi si rivolgerà in particolare ai giovani e alle donne.

MISURA COLLEGATA:

331 – Formazione ed informazione

AZIONE: n.1.a e b – Corsi di formazione seminari divulgativi

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	<i>Azione a bando</i> MIS. 331. azione 1a/b, operazione 2.5
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere gli operatori economici del territorio nel processo di accoglienza turistica attraverso corsi di formazione; - promuovere il ruolo degli operatori economici come elemento di dialogo con il turista e di promozione dei prodotti locali; - coinvolgere attivamente gli operatori economici nel PSL.



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	<p>In particolare nell'ambito della misura 331 Sottozione A), corsi di formazione e aggiornamento a domanda individuale, verranno proposti bandi a cui potranno rispondere soggetti in grado di organizzare e gestire corsi di formazione destinati agli operatori economici sul territorio. L'oggetto dei corsi, per gli operatori non addetti all'agricoltura verterà in particolar modo sulla cultura dell'accoglienza e sull'importanza della tipicità dell'offerta in ottica di filiera produttiva e filiera dell'offerta turistica.</p> <p>Con riferimento invece alla misura 311 Sottozione B), seminari informativi e divulgativi degli operatori economici, verranno organizzati seminari di approfondimento di tematiche scientifiche legate al territorio sulla falsariga dei seminari di approfondimento destinati agli operatori del settore agricolo.</p>
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	L'intervento intende offrire elementi utili per l'integrazione degli operatori economici nell'ottica di aumentare la loro relazione con il territorio, con i residenti e con i turisti.
BENEFICIARI	Organizzatori dei corsi (es. associazioni di categoria dei commercianti in forma singola o associata)
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	65%
COMPLEMENTARIETA'	Il bando va ad integrare il lavoro svolto negli ultimi anni per aumentare l'offerta di strutture ricettive anche con il supporto di Leader II e Leader+ (si pensi ad esempio al sostegno per la creazione di strutture ricettive con l'Ecolabel, ecc.), posti letto e servizi alla popolazione anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	4 docenti limitatamente al periodo di realizzazione dei corsi
NOTE	Il progetto intende offrire nuove possibilità di formazione e coinvolgimento attivo nel PSR agli operatori economici e nuovi servizi al territorio, quindi si rivolgerà in particolare ai giovani e alle donne.



<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE</p>	<p>I bandi saranno rivolti a Associazioni di produttori che intendano promuovere progetti volti a Informare il consumatore sulle caratteristiche qualitative dei prodotti e su come i prodotti sono inseriti nei cicli produttivi, ad Informare il mondo della ristorazione commerciale e collettiva sulle caratteristiche qualitative dei prodotti e dei cicli produttivi e a promuovere i marchi identificativi i prodotti tipici di Langhe e Roero nei punti vendita, nella grande distribuzione, nei confronti di giornalisti e ristoratori.</p> <p>Le Associazioni di produttori potranno presentare progetti che prevedano, in coerenza con quanto indicato dal PSR, la realizzazione di testi, filmati, siti web, cataloghi-piegevoli illustrativi delle produzioni, spot, immagini, campagne pubblicitarie, la partecipazione a fiere, mostre e rassegne, la realizzazione di attività di pubbliche relazioni e accoglienza, la realizzazione di educational tours e di workshop, la realizzazione di degustazioni,</p> <p>Sulla base dell'analisi del territorio si ritiene che il bando possa preveder tutte e tre le tipologie di progetto purchè legate ai prodotti locali e in particolare alle filiere emerse dalla linea 1:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di informazione, sensibilizzazione mirante a stabilire o rinforzare il rapporto tra prodotto agricolo e consumatore avente come target di riferimento il consumatore finale e il pubblico di massa, che potrà essere raggiunto anche con operazioni di promozione attraverso punti vendita e grande distribuzione e attraverso azioni di informazione nell'ambito del mondo della scuola. 2. Attività di informazione e sensibilizzazione con l'obiettivo di migliorare il rapporto diretto tra prodotto agricolo e ristorazione, attraverso una strategia di comunicazione in grado di far conoscere le produzioni tipiche locali, le proprietà qualitative e organolettiche di tali alimenti. Principalmente diretto al mondo della ristorazione (commerciale e collettiva). 3. Attività di informazione e promozione mirate alla conoscenza dei prodotti tipici di Langhe e Roero nei confronti di importatori esteri, di giornalisti e ristoratori esteri anche attraverso l'organizzazione di workshop o di educational tours nel territorio di Langhe e Roero
<p>ELEMENTI DI INNOVAZIONE</p>	<p>Le azioni non riguarderanno singoli prodotti ma dovranno coinvolgere più prodotti e produttori integrando diverse filiere produttive.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Associazioni di produttori</p>



INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	65 %
COMPLEMENTARIETÀ'	Il bando intende promuovere in particolare le filiere sviluppare con la precedente programmazione Leader+ e quelle in sviluppo con la linea 1.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Nessuna
NOTE	La promozione dei prodotti e la diversificazione dell'offerta vanno ad integrare la richiesta da parte del turismo enogastronomico di nuovi con il territorio.

MISURA COLLEGATA:

311 – Diversificazione in attività non agricole

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	<i>MISURA 311, operazione 2.8 – bando per la diversificazione in attività di servizio non agricole</i>
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>L'obiettivo principale di questa operazione consiste nella promozione dello sviluppo dell'azienda agricola come punto di riferimento per nuovi servizi nei confronti dei turisti che andranno a diversificare l'attività prettamente agricola e a fornire nuove opportunità di reddito e di occupazione agli addetti.</p> <p>A tal fine verranno presi in considerazione i progetti per lo sviluppo di attività di accoglienza e di punti di presidio sul territorio con servizi di informazione al turista (es., punti vendita integrati di prodotti locali in agriturismi, servizi di informazione sul territorio e sulle opportunità di fruizione dello stesso, ecc.).</p>
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	<p>Il GAL prevede, proprio per raggiungere l'obiettivo generale del PSL Colline da vivere e per aumentare le relazioni tra i diversi attori del territorio, di promuovere un bando per la ristrutturazione di aziende agricole/agriturismi al fine di offrire ulteriori prospettive di diversificazione per le aziende agricole in ambiti non produttivi (es. servizi che integrino l'offerta per i turisti come servizio di affitto biciclette, area con maneggio per pony, cavalli, ecc.).</p> <p>Così tra i vari ambiti di diversificazione ci si concentrerà nell'ambito di tale linea di intervento sulla promozione di servizi per il turista e aumentare il potenziale umano e il capitale fisico delle aziende.</p>



	Le aziende potranno così, rispondendo al bando, ristrutturare ed adibire appositi spazi con fini di diversificazione dell'offerta, acquisire attrezzature mobili (aree gioco) per servizi integrativi per i turisti, sviluppare servizi di informazione al turista (anche con l'utilizzo della rete Internet a servizio del turista) ad integrazione del servizio di agriturismo o dell'azienda agricola, ecc.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	L'intervento intende offrire una ulteriore possibilità di integrazione alle aziende agricole nell'ottica di aumentare la loro relazione con il territorio, con i residenti e con i turisti e promuovere l'innovazione anche tecnologica attraverso l'inserimento nelle aziende di Internet Point.
BENEFICIARI	Aziende agricole, con priorità a domande presentate dai giovani contestualmente ad una domanda di aiuto all'insediamento di cui alla misura 112.
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	40 %
COMPLEMENTARIETA'	Il bando va ad integrare il lavoro svolto negli ultimi anni per aumentare l'offerta di agriturismi anche con il supporto di Leader II e Leader+ (si pensi ad esempio al sostegno per la creazione di strutture ricettive con l'Ecolabel, ecc.), posti letto e servizi ai turisti anche attraverso il coinvolgimento attivo e propositivo delle aziende agricole. Si integra inoltre con le misure proposte direttamente nell'ambito del PSR per la realizzazione di fattorie didattiche e punti di presidio e servizio al turista in un'ottica di diversificazione dell'attività agricola.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Il bando si rivolge ad aziende già esistenti sul territorio.
NOTE	Il progetto intende offrire nuove possibilità agli agricoltori e nuovi servizi al territorio quindi si rivolgerà in particolare ai giovani e alle donne.

QUADRO FINANZIARIO DELLA LINEA D'INTERVENTO

Osservando le indicazioni contenute nel par.2.2 del presente documento e, come riportato nelle disposizioni generali per l'Asse 4 Leader (par. 5.3.4.1.0. Strategie di sviluppo locale del PSR 2007-2013), rispettando le intensità di aiuto pubblico riferite alle diverse tipologie di azione previste dal PSR, il GAL può definire



all'interno del PSL i valori di partecipazione pubblica applicabili a livello di singole operazioni in modo da garantire un tasso di partecipazione pubblica massimo pari al 60% calcolato sul costo totale nel Piano finanziario complessivo del PSL.

Per ogni tipologia d'azione attivata nell'ambito della linea d'intervento fornire le seguenti informazioni:

				Spesa pubblica				Spesa privata		Costo totale
LINEA D'INTERVENTO				Totale		Quota FEASR				
Linea d'intervento	Codice Misura	N° azione	n° operazioni	euro	% su costo totale	euro	%	Euro	% su costo totale	Euro
linea 2 - misura principale 313	313	2	2a	€ 10.500,00	70,00%	€ 4.620,00	44	€ 4.500,00	30,00%	€ 15.000,00
	313	2	2b	€ 240.000,00	40,00%	€ 105.600,00	44	€ 360.000,00	60,00%	€ 600.000,00
	313	2	2c	€ 60.000,00	40,00%	€ 26.400,00	44	€ 90.000,00	60,00%	€ 150.000,00
	313	2	2d	€ 162.000,00	60,00%	€ 71.280,00	44	€ 108.000,00	40,00%	€ 270.000,00
	111	1	1 a)	€ 20.000,00	100,00%	€ 8.800,00	44	€ -	0,00%	€ 20.000,00
	111	1	1 b)	€ 20.000,00	100,00%	€ 8.800,00	44	€ -	0,00%	€ 20.000,00
	331	1	1 a)	€ 12.000,00	60,00%	€ 5.280,00	44	€ 8.000,00	40,00%	€ 20.000,00
	331	1	1 b)	€ 12.000,00	60,00%	€ 5.280,00	44	€ 8.000,00	40,00%	€ 20.000,00
	311			€ 200.000,00	40,00%	€ 88.000,00	44	€ 300.000,00	60,00%	€ 500.000,00
totale linea intervento 2				€ 736.500,00	45,60	€ 324.060,00	44	€ 878.500,00	54,40	€ 1.615.000,00

Compilare la tabella in excel relativa al piano finanziario per linea d'intervento disponibile nel file allegato "tab bando PSL.xls" foglio "pian fin linee intervento.xls"



IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO:

n. 3: Vivere in relazione, servizi per una società attiva

MISURA PRINCIPALE:

321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

AZIONE: 1 Servizi di accompagnamento allo sviluppo e alla creazione di impresa

<p>TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE</p>	<p>Azione a regia Misura 321, azione 1, operazione 3.1</p>
<p>FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI</p>	<p>Gli obiettivi dell'operazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare le imprese nei processi di trasformazione e diversificazione delle attività connessi al PSL; - sviluppare servizi di sportello continuativi sul territorio in modo da dare visibilità al Gal e da instaurare un dialogo continuo con il mondo imprenditoriale; - promuovere la cultura della diversificazione e dello sviluppo locale legato alla promozione dei prodotti e dei servizi; - sviluppare e creare nuove imprese attraverso la diversificazione dell'offerta in coerenza con il tema unificante del PSL. <p>La presenza di uno sportello informativo per le imprese riveste un ruolo di fondamentale importanza in un PSL impostato in gran parte sul coinvolgimento del settore produttivo locale e su di un'ottica di integrazione tra i vari settori sia per le filiere (linea 1) sia per lo sviluppo dei servizi alla popolazione sia attraverso imprese esistenti (es. cooperative che si occupano di animazione, ecc.) sia attraverso la creazione di nuove realtà imprenditoriali (es. coop. o società per la gestione dei centri polifunzionali o attive nelle filiere o nei servizi alla persona, ecc.).</p> <p>Lo sviluppo delle relazioni sul territorio e dunque il tema unificante non possono prescindere dal coinvolgimento delle associazioni di categoria insieme al Gal nel fornire una consulenza continua alle imprese.</p>



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	<p>Saranno attivati, nell'ambito della misura 321 azione 1, due sportelli locali specializzati sul territorio.</p> <p>Il primo sportello sarà localizzato nell'area della bassa Langa e Roero. In particolare, vista l'abitudine del territorio a concentrare le attività in giorni particolari della settimana a seconda del Comune e dei giorni di mercato si ritiene di aprire lo sportello in 2 località a giorni alterni e con orario di apertura.</p> <p>Il secondo sportello sarà localizzato nell'area dell'Alta Langa alternativamente in Valle Bormida-Uzzone e nell'area Bossolasco-Murazzano.</p> <p>Le attività di sportello saranno sviluppate dal GAL con un forte coinvolgimento e coordinamento delle associazioni di categoria (Associazioni dei coltivatori diretti, dei commercianti e degli artigiani in particolare) già coinvolte in sede di concertazione.</p> <p>Gli sportelli offriranno anche la disponibilità per coinvolgere le imprese agricole nello sviluppo dei progetti di filiera agricola e servizi di tutoraggio alle imprese che svilupperanno progetti nell'ambito di filiere innovative e di prodotti tipici non alimentari e nella creazione di nuove imprese anche nell'ambito turistico.</p>
COMPLEMENTARIETÀ	La presente operazione si pone a supporto di tutti i bandi a beneficio delle imprese previsti in tutte le linee di intervento del presente PSR ed è lo strumento indispensabile per favorire la partecipazione agli stessi da parte del settore agricolo e produttivo.
BENEFICIARIO	GAL (azione a regia)
INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO	70 %
MODALITA' DI COFINANZIAMENTO	Il progetto prevede il cofinanziamento da parte delle Associazioni di categoria dei commercianti, artigiani e coltivatori diretti, ecc.

***AZIONE:** n.2.a – Definizione del progetto per la commercializzazione dell'offerta legata al turismo rurale*

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	Azione a regia Misura 321, azione 2a, operazione 3.2
-------------------------------------	---



<p>FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI</p>	<p>A differenza dell'ambito turistico dove esistono numerosi studi, per quanto riguarda i servizi alla popolazione residente nei Comuni del Gal Langhe e Roero leader non esistono lavori organici. Lo studio realizzato con l'operazione descritta sotto avrà dunque l'obiettivo di comprendere anche attraverso indagini di mercato quali siano i bisogni dei cittadini in termini di servizi alla popolazione. Tali bisogni costituiscono infatti una delle motivazioni che potrebbe contribuire ad aumentare l'attrattività del territorio rurale per i residenti e per nuovi insediamenti, soprattutto nelle aree in maggior crisi legate all'invecchiamento della popolazione e al saldo naturale negativo.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</p>	<p>La linea di intervento “relazioni per una società attiva” prenderà avvio con la realizzazione di uno studio (Misura 321 azione 2a) a regia mirante a comprendere quali siano i maggiori fabbisogni in termini di servizi sul territorio del Gal Langhe e Roero Leader per poi procedere alla realizzazione di bandi di finanziamento per la realizzazione dei servizi previsti dallo studio.</p> <p>Lo studio avrà anche una sezione specificatamente dedicata ad un'analisi di fattibilità per l'organizzazione di un sistema di sportelli sul territorio.</p> <p>Lo studio di cui all'azione 2 a), compresa l'analisi di fattibilità del servizio di sportelli (di cui all'azione 1) sarà articolata secondo le linee guida indicate dal PSR:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti dalle precedenti esperienze.2. Rilevazione delle tipologie di servizi alle imprese erogati da altri enti e associazioni di categoria attivi nell'area. E rilevazione delle tipologie di servizi alla popolazione di carattere culturale-ricreativo e/o di utilità sociale, commerciale e paracommerciale, già attivi nell'area ed erogati da soggetti pubblici e da imprese.3. Individuazione del fabbisogno di servizi alle imprese esistenti e individuazione del bacino di domanda insoddisfatta di servizi alla popolazione mediante il coinvolgimento dei soggetti erogatori di servizi.4. Individuazione delle potenzialità di sviluppo e del fabbisogno di consulenza per l'insediamento nell'area di nuove imprese e proposte operative per il miglioramento dei servizi esistenti e per l'attivazione di nuovi servizi.5. Definizione dell'organizzazione del servizio e delle procedure operative e degli standard qualitativi dei servizi da ammettere a finanziamento.6. Definizione di accordi di collaborazione con altri soggetti erogatori di servizi analoghi sul territorio ed elaborazione del bando per la presentazione dei progetti di servizi, di cui alle



	operazioni 2b), 2c) e azione 3. 7. Redazione dell'elaborato finale. 8. Cronoprogramma (per annualità). 9. Selezione dei fornitori di beni e servizi. 10. Quadro finanziario.
COMPLEMENTARIETÀ	Lo studio precede tutte le azioni della misura 321 e si pone in complementarietà con esse, in quanto propedeutico alla comprensione dei reali bisogni in termini di servizi alla persona.
BENEFICIARIO	GAL (azione a regia)
INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO	90 %
MODALITA' DI COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento sarà a carico degli Enti locali soci del GAL (Comunità Montane e collinari e Comuni) secondo le quote di competenza.

***AZIONE:** n.2.b – Sviluppo di attività di carattere culturale e ricreativo rivolte a target diversificati di utenti*

TIPOLOGIA	<i>Azione a bando</i>
OPERAZIONE: CODICE	<i>Misura 321 Azione 2b, operazione 3.3</i>
FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	La presente operazione intende promuovere servizi ed attività culturali e ricreative sul territorio in spazi pubblici quali biblioteche e laboratori, al fine di favorire l'incontro tra i residenti e favorire la socializzazione sul territorio anche a target group maggiormente isolati (es. cittadini e lavoratori stranieri, anziani, ecc.). L'aumento di servizi culturali e di eventi è infatti uno degli elementi che può aumentare l'attrattività del territorio e la sua vivacità e dunque la qualità della vita sul territorio.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	I bandi, indirizzati ai Comuni e altri enti pubblici, Comunità Montane, ecc., riguarderanno, nell'ambito della misura principale azione 2b) , lo sviluppo di servizi culturali (laboratori culturali anche teatrali, informatici, di educazione ambientale e attività ludico-sportive) per offrire nuove occasioni di incontro, crescita per la popolazione residente e per accrescere il senso di identità ed appartenenza al territorio collinare di Langhe e Roero. Ad esempio un particolare interesse paiono riscuotere corsi di lingua e di cultura locale per popolazione straniera, ma anche



	attività di educazione ambientale o laboratori creativi per i bambini in orario post scolastico o estivo. Sono anche previste attività rivolta a casalinghe e pensionati per accrescere una relazione verticale sul territorio e per promuovere la trasmissione della cultura locale anche legata a aspetti della cultura materiale (es. ricette tipiche, artigianato, feste e tradizioni, ecc.).
COMPLEMENTARIETÀ	L'operazione è complementare con l'azione 321 c che è descritta nel seguito e risponde alle esigenze identificate dallo studio di cui all'azione 2°.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	Valorizzazione degli spazi e delle biblioteche nei Comuni Leader e promozione di attività trasversali per differenti target, in modo da offrire occasioni di socializzazione e rispondere alle esigenze della popolazione locale.
BENEFICIARI	Comuni o soggetti gestori delle strutture
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	60% sul totale delle spese
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	5 nuovi posti di lavoro legati alla fornitura dei servizi previsti
NOTE	Si darà priorità alle attività promosse nelle aree più svantaggiate del territorio del GAL.

AZIONE: n.2.c – *Realizzazione e potenziamento di servizi di utilità sociale a carattere innovativo*

TIPOLOGIA	<i>Azione a bando</i>
OPERAZIONE: CODICE	<i>Misura 321 Azione 2c, operazione 3.4</i>
FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	La presente operazione intende promuovere servizi ed attività di utilità sociale a carattere innovativo sul territorio, al fine di favorire la permanenza e gli insediamenti di nuove famiglie sul territorio. Tale azione intende rispondere al tema unificante fornendo servizi che contribuiscono a sumentare l'attrattività del territorio e la qualità della vita per la popolazione residente, che dipende anche e soprattutto dai servizi alla persona presenti nell'area.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI	Nell'ambito dell' azione 2 c) verranno attivati bandi sempre per i Comuni e altri enti pubblici come Consorzi Socio Assistenziali che vorranno realizzare e potenziare servizi di carattere sociale



MASSIMA	(servizi all'infanzia, servizi di trasporto, servizi di assistenza sanitaria). Entrambe le azioni saranno sviluppate con i gestori di attività nei Comuni (ad es. le associazioni di categoria delle cooperative).
COMPLEMENTARIETÀ	L'operazione è complementare con l'azione 321 c che è descritta nel seguito e risponde alle esigenze identificate dallo studio di cui all'azione 2°. Si pensa in particolare a servizi di custodia e ricreativi per i bambini nei periodi estivi e post scolastici per sollevare le famiglie che lavorano dalla necessità di trovare indipendentemente forme di custodia e attività in aree esterne al GAL, ma anche a servizi nei confronti della popolazione anziana in collaborazione con i presidi socioassistenziali (es. spesa a domicilio, servizio di assistenza sociale, servizi medici e di recapito di farmaci, di trasporto, ecc.)
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	Il progetto intende sviluppare servizi a carattere innovativo in coerenza con le richieste dei residenti come evidenziato nello studio di cui al punto 2a
BENEFICIARI	Enti pubblici in forma singola o associata
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	60% sul totale delle spese
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	5 nuovi posti di lavoro legati alla fornitura dei servizi previsti
NOTE	Si darà priorità alle attività promosse nelle aree più svantaggiate del territorio del GAL.

AZIONE: n.3.a – Creazione e sviluppo di centri polifunzionali

TIPOLOGIA	Azione a bando
OPERAZIONE: CODICE	Misura 321 Azione 3a, operazione 3.5
FINALITÀ E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	Al fine di favorire la socializzazione di sviluppare luoghi di incontro sul territorio, durante la fase di concertazione è emersa l'esigenza da parte dei Comuni di sviluppare modalità di fruizione sia per i residenti che per i turisti di centri polifunzionali restaurati ed adattati grazie ad altri interventi soprattutto in aree quali la Comunità Montana Langa delle Valli e la Comunità Montana Alta Langa nei Comuni a desertificazione commerciale. I Centri dovranno dunque diventare il fulcro delle attività sul



	territorio ed offrire servizi di presidio e servizi di pubblica utilità ai residenti, ma anche vetrina per i prodotti del territorio e offrire servizi per i turisti (es. Internet e corner per informazioni, ecc.) o per i residenti (accesso a Internet, biblioteca, emeroteca, ecc.) in coerenza con il tema unificante che punta ad aumentare l'attrattività del territorio per residenti in primo luogo e turisti di conseguenza.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	Uno specifico bando verrà attivato per quei Comuni ed enti pubblici che, a seguito dei risultati dello studio, vorranno potenziare o attivare centri polifunzionali (misura 321 azione 3 a) che vanno dalla promozione o la vendita di prodotti locali, derivanti dalle filiere di cui alla misura 312, fino a servizi di informazione al turista o servizi alla popolazione residente (ricreativi di aggregazione, ecc.). Tali punti dovranno essere dislocati in modo omogeneo sul territorio e si darà prevalenza a strutture già adattate con altri fondi e solo da allestire e gestire.
COMPLEMENTARIETÀ	L'operazione risponde alle esigenze identificate dallo studio di cui all'azione 2° ed è complementare con le misure dell'asse 1 in quanto punta a promuovere i prodotti delle filiere.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	Il progetto intende sviluppare servizi a carattere innovativo in coerenza con le richieste dei residenti come evidenziato nello studio di cui al punto 2°
BENEFICIARI	Enti pubblici in forma singola o associata
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	60% sul totale delle spese
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	5 nuovi posti di lavoro legati alla fornitura dei servizi previsti
NOTE	Si darà priorità alle attività promosse nelle aree più svantaggiate del territorio del GAL.



MISURA COLLEGATA:

311 – Diversificazione in attività non agricole

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	<i>MISURA 311, operazione 3.6 – bando per la diversificazione in attività di servizio non agricole</i>
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENT	L'obiettivo principale di questa operazione consiste nella promozione dello sviluppo dell'azienda agricola come punto di riferimento per servizi innovativi nei confronti dei residenti che andranno a diversificare l'attività prettamente agricola e a fornire nuove opportunità di reddito e di occupazione agli addetti. A tal fine verranno presi in considerazione i progetti per lo sviluppo di attività di accoglienza e di punti di presidio sul territorio con servizi per i residenti (es. agrinidi, ecc.)
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	Il GAL prevede, proprio per raggiungere l'obiettivo generale del PSL Colline da vivere e per aumentare le relazioni tra i diversi attori del territorio, di promuovere un bando per la ristrutturazione di aziende agricole/agriturismi al fine di offrire ulteriori prospettive di diversificazione per le aziende agricole in ambiti non produttivi (es. servizi che integrino l'offerta per i residenti come agrinidi, servizi di vendita diretta dei prodotti al territorio, ecc.). In particolare si intende sperimentare l'offerta di servizi di consegna a domicilio sulla base di ordinazioni (anche via web) dei prodotti agricoli con l'unione di più aziende in modo tale da offrire una gamma di prodotti sufficientemente ampia e un servizio innovativo in grado di svilupparsi se ampliato con imprese a sé stanti.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	L'intervento intende mettere in rete più aziende agricole, al fine di offrire servizi innovativi direttamente al territorio e di promuovere la diversificazione produttiva per la vendita diretta (aumento di redditività per l'agricoltore).
BENEFICIARI	Aziende agricole, con priorità a domande presentate dai giovani contestualmente ad una domanda di aiuto all'insediamento di cui alla misura 112.
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	40%
COMPLEMENTARIETÀ	Il bando va ad integrare la diversificazione produttiva proposta con la linea di intervento 1 e a coinvolgere nel settore dei servizi anche le aziende agricole.
N° DI UNITÀ DI LAVORO CREATE	Il bando si rivolge ad aziende già esistenti sul territorio, ma potrebbe sviluppare nuove imprese per i servizi di consegna, quindi 4 nuove unità lavorative.



NOTE	Il progetto intende offrire nuove possibilità agli agricoltori e nuovi servizi al territorio quindi si rivolgerà in particolare ai giovani e alle donne.
-------------	--



QUADRO FINANZIARIO DELLA LINEA D'INTERVENTO

Osservando le indicazioni contenute nel par.2.2 del presente documento e, come riportato nelle disposizioni generali per l'Asse 4 Leader (par. 5.3.4.1.0. Strategie di sviluppo locale del PSR 2007-2013), rispettando le intensità di aiuto pubblico riferite alle diverse tipologie di azione previste dal PSR, il GAL può definire all'interno del PSL i valori di partecipazione pubblica applicabili a livello di singole operazioni in modo da garantire un tasso di partecipazione pubblica massimo pari al 60% calcolato sul costo totale nel Piano finanziario complessivo del PSL.

Per ogni tipologia d'azione attivata nell'ambito della linea d'intervento fornire le seguenti informazioni:

				Spesa pubblica				Spesa privata		Costo totale
LINEA D'INTERVENTO				Totale		Quota FEASR				
Linea d'intervento	Codice Misura	N° azione	n° operazioni	euro	% su costo totale	euro	%	Euro	% su costo totale	Euro
linea 3 - misura principale 321	321	1		€ 140.000,00	70,00%	€ 61.600,00	44	€ 60.000,00	30,00 %	€ 200.000,00
	321	2	2a	€ 9.900,00	90,00%	€ 4.356,00	44	€ 1.100,00	10,00 %	€ 11.000,00
	321	2	2b	€ 245.000,00	70,00%	€ 107.800,00	44	€ 105.000,00	30,00 %	€ 350.000,00
	321	2	2c	€ 150.000,00	60,00%	€ 66.000,00	44	€ 100.000,00	40,00 %	€ 250.000,00
	321	3	3a	€ 280.000,00	70,00%	€ 123.200,00	44	€ 120.000,00	30,00 %	€ 400.000,00
	311			€ 256.000,00	40,00%	€ 112.640,00	44	€ 384.000,00	60,00 %	€ 640.000,00
totale linea intervento 3				€ 1.080.900,00	58,40	€ 475.596,00	44	€ 770.100,00	41,60	€ 1.851.000,00

Compilare la tabella in excel relativa al piano finanziario per linea d'intervento disponibile nel file allegato "tab bando PSL.xls" foglio "pian fin linee intervento.xls"



IDENTIFICAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO:

n. 4: *Vivere il territorio: relazioni con il patrimonio naturale e culturale*

MISURA PRINCIPALE:

323 – *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*

AZIONE: 2 a, Studi finalizzati all'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale di particolare pregio e propedeutici alla realizzazione degli interventi materiali

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	Azione a regia Misura 323, azione 2a, operazione 4.1
FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	<p>Il bando intende realizzare uno studio che sarà allegato al precedente manuale sul patrimonio architettonico realizzato con la precedente programmazione Leader+ (in modo tale che entrambi siano recepiti dai Comuni soci) per definire la qualità e le caratteristiche del patrimonio naturale di Langhe e Roero al fine di individuare gli aspetti da salvaguardare e valorizzare anche nell'ottica del recupero del paesaggio (es. terrazzamenti, mascheramento di aree industriali, boschi con infestanti, ecc.). La coerenza con il tema unificante è data dalla necessità di rendere il territorio maggiormente attraente anche attraverso la tutela del patrimonio naturale e dalla stretta relazione che il mantenimento della biodiversità ha per il mantenimento dell'integrità e la prevenzione del rischio idrogeologico e di perdita di specie preziose come i tartufi che dipendono strettamente dalla manutenzione dei boschi e dei versanti collinari marginali.</p>



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	<p>La linea di intervento “relazioni con il patrimonio naturale” prende origine con uno studio sul patrimonio naturale (azione 2a) mirante a comprendere quali sono gli elementi tipici del paesaggio tradizionale (agroecosistema) anche in coerenza con le recenti proposte del OPL e la candidatura Unesco.</p> <p>Lo studio, redatto in collaborazione con l'Ecomuseo dei terrazzamenti, seguirà le indicazioni fornite dal PSR con il risultato finale di arrivare alla redazione di un manuale di indirizzo per le amministrazioni comunali e per gli enti locali preposti alla gestione del territorio:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Analisi e sintesi operative di precedenti studi sul patrimonio naturale locale con particolare attenzione ad evidenziare le caratteristiche del territorio rientranti nel GAL.2. Rilevazione sul campo e acquisizione di dati relativi strettamente al patrimonio naturale.3. Individuazione degli elementi tipici del paesaggio rurale rappresentativi dei Comuni ricadenti nel GAL Langhe e Roero Leader e individuazione dei caratteri tipologici caratterizzanti.4. Definizione di linee guida per interventi di recupero del patrimonio naturale e degli elementi tipici non legati ad attività produttive, quali la viabilità storica vicinale, i terrazzamenti, i muretti a secco, le associazioni floristiche, ecc..5. Valutazione e concertazione con i soggetti pubblici interessati.6. Stesura finale del manuale.7. Definizione del contenuto dei bandi a valere sull'azione 2b.8. Eventuale supporto tecnico per l'inserimento delle indicazioni metodologiche e tecniche del manuale nella normativa comunale.9. Cronoprogramma10. Quadro finanziario
COMPLEMENTARIETÀ	Lo studio è complementare con le misure attivate nell'ambito della linea 4 descritte nel seguito e con la proposta di candidatura del paesaggio delle Langhe e patrimonio dell'Unesco, oltre che ai 2 Ecomusei che fanno parte del territorio (Ecomuseo delle rocche del Roero e Ecomuseo dei terrazzamenti di Cortemilia)
BENEFICIARIO	GAL (azione a regia)
INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO	70 %
MODALITA' DI COFINANZIAMENTO	Il progetto prevede il cofinanziamento da parte degli Ecomusei e degli Enti locali.



AZIONE: 2 b, Interventi di restauro e conservazione di elementi del patrimonio rurale di particolare pregio

TIPOLOGIA	<i>Azione a bando</i>
OPERAZIONE: CODICE	<i>Misura 323 Azione 2b, operazione 4.2</i>
FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	<p>Il bando intende sviluppare interventi di tutela del patrimonio naturale (coerenti con le linee guida definite nell'allegato al manuale sull'architettura tipica locale redatto al punto precedente del PSL) e degli interventi umani che caratterizzano maggiormente il paesaggio delle Langhe e che sono a rischio di abbandono a causa della diminuzione del numero di addetti all'agricoltura e della bassa redditività dei terreni nelle aree marginali. L'obiettivo è il ripristino del paesaggio rurale a mosaico e la salvaguardia di manufatti rurali tipici e peculiari del territorio. Tale paesaggio costituisce infatti la principale attrattiva del territorio e gli dona la sua connotazione particolare che è stata lo spunto per la definizione della "Strada Romantica" che valorizza le colline e il paesaggio a mosaico che le caratterizza.</p>
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	<p>Dallo studio prenderanno origine bandi di finanziamento volti a sostenere interventi tipici di recupero (in collaborazione con l'Ecomuseo dei terrazzamenti di Cortemilia) e per la salvaguardia della rete dei biotopi utilizzando quanto previsto dalla misura 323 azione 2b.</p> <p>In particolare i bandi, rivolti a soggetti proprietari dei beni o comunque soggetti aventi titolo, sosterranno interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di piccoli manufatti e loro pertinenze, sistemazione ambientale, recupero di elementi tipici del patrimonio naturale non legati ad attività produttive, quali la viabilità storica vicinale, i terrazzamenti, i muretti a secco.. Nell'area individuabile con le colline della Langa Orientale, che fa riferimento alle Valli Bormida e Uzzone, il particolare interesse per la "filiera" della pietra arenaria di Langa, trova in questa misura adeguata valorizzazione anche con il recupero di manufatti legati alla storica filiera della castagna, solo in questa zona si trovano infatti gli "scau" (che significa essiccatoi in dialetto piemontese), completano visivamente un paesaggio che trova nell'arenaria l'elemento geologico naturale portante: dai tagli delle Langhe dovuti all'erosione fluviale o all'antica costruzione di vie di collegamento, ai muri portanti delle case rurali tradizionali, dai muretti a secco per colonizzare i ripidi versanti a sud-est ad appunto pertinenze come gli "scau".</p>



COMPLEMENTARIETÀ	L'intervento è complementare con le misure della linea 1 volte promuovere l'introduzione della coltivazione di prodotti nelle aree marginali (ad es. vino dei terrazzamenti) e alla realizzazione di percorsi turistici legati alla filiera della pietra a secco (linea 2).
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	Rispetto delle linee guida sull'architettura tipica rurale e sul paesaggio e adozione da parte dei Comuni.
BENEFICIARI	Proprietari dei terreni
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	65% sul totale delle spese
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	5 nuovi posti di lavoro legati alla fornitura dei servizi previsti per la tutela del patrimonio naturale
NOTE	Si darà priorità alle attività promosse nelle aree più svantaggiate del territorio del GAL.

AZIONE: 3 a, Indagini e studi propedeutici alla realizzazione di interventi materiali di restauro e alla redazione di manuali finalizzati all'identificazione delle caratteristiche culturali degli insediamenti nelle zone rurali

TIPOLOGIA	Azione a regia
OPERAZIONE: CODICE	Misura 323 Azione 3 a, operazione 4.3
FINALITÀ E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	<p>L'obiettivo principale è adattare le linee guida sull'architettura rurale realizzate con la precedente programmazione Leader + (Linee guida per la Comunità Montana alta langa e per la Comunità del Barolo in particolare) al nuovo territorio interessato dal presente PSL in quanto potrebbe avere caratteristiche non omogenee per alcuni aspetti (ad esempio edifici tipici come gli essiccatoi per le castagne presenti in maggior parte nella Comunità Montana Langa delle Valli, ecc.) e promuoverne l'adozione da parte dei Comuni come allegato al regolamento edilizio secondo l'area omogenea di appartenenza (Bassa Langa, Roero o Alta Langa).</p> <p>Tale azione è molto importante in quanto testimonia l'adesione da parte dei Comuni alla filosofia Leader che consiste anche nella salvaguardia del territorio e del suo patrimonio in un'ottica di salvaguardia delle tradizioni e del patrimonio culturale rurale tipico.</p>



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	<p>Per quel che riguarda il patrimonio culturale, si ritiene che gli sforzi debbano essere concentrati, alla luce degli studi effettuati in passato, compresa la recente programmazione Leader+, sull'azione 3 a) della misura 323, in particolare sviluppando il punto 7 di quanto proposto dalle Linee Guida per la progettazione della Regione Piemonte. Verrà dunque rivisto il manuale sull'architettura rurale tipica in modo da adattarlo all'intero territorio del Gal e saranno organizzati incontri di presentazione concertazione con i Comuni finalizzati a far adottare le linee guida e a far partecipare i Comuni e gli enti in modo attivo. Si tratta infatti di ottenere il massimo coinvolgimento e la massima attenzione degli enti locali ai contenuti del manuale e degli studi al fine di arrivare all'adozione delle indicazioni fornite dal manuale stesso in sede di regolamento edilizio.</p>
COMPLEMENTARIETÀ	<p>Lo studio andrà a completare il lavoro svolto dal Gal con la precedente programmazione Leader+ e gli studi sul paesaggio tipico rurale condotti negli anni scorsi (linee guida per la Comunità Montana Alta langa e per la Comunità collinare Langa del Barolo) ed è complementare e <i>conditio sine qua</i> non per l'attuazione dei bandi sulla precedente misura cui i Comuni hanno dimostrato nella fase di concertazione di voler aderire in particolare nell'area delle Comunità Montane.</p> <p>Per quanto riguarda le integrazioni con il PTI, il progetto è ora in fase di revisione a quanto comunicatoci dal Comune di Alba che ne è il capifila e prevede interventi per la maggior parte concentrati lungo l'asta del Tanaro (es. pista ciclabile Alba/Asti, centrali idroelettriche, ecc.) e dunque interessa solo in modo marginale il territorio del GAL.</p>
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>L'intervento è assolutamente innovativo nella pratica in quanto al momento nessun Comune ha adottato le linee guida all'interno del proprio regolamento ma grazie alla fase di concertazione per la redazione del presente PSL alcuni Comuni particolarmente quelli delle Comunità Montane si sono dimostrati disponibili a introdurre le linee guida nel proprio regolamento edilizio.</p>
BENEFICIARIO	GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	70% sul totale delle spese
MODALITÀ di COFINANZIAMENTO	Enti pubblici soci del GAL

AZIONE: 3 b, *Predisposizione di un programma di interventi pubblico-privati redatto sulla base delle*

GAL Langhe e Roero Leader – PSL Colline da Vivere: relazioni in Langhe e Roero

Data: 24/07/09

Firma:



indicazioni del manuale di cui al punto 3 a) secondo
trattino

TIPOLOGIA	<i>Azione a bando</i>
OPERAZIONE: CODICE	<i>Misura 323 Azione 3b, operazione 4.4</i>
FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	L'obiettivo è la definizione di programmi di interventi Comunali per esecutive le linee guida per il recupero dell'architettura locale e identificare sul territorio le linee guida propedeutiche all'identificazione degli interventi prioritari e delle aree su cui dovranno essere concentrati (es. recupero dei Centri storici, ecc.). Il programma si pone come strumento centrale nell'attuazione dell'approccio leader legato alla salvaguardia del paesaggio rurale tipico e alla valorizzazione degli aspetti tipici della cultura rurale locale e dunque concretizza di fatto il tema catalizzatore recuperando edifici tradizionali e tipicità a rischio di degrado.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	A seguito del programma di animazione specifico i Comuni (o gli altri Enti Locali) interessati potranno partecipare al bando per la redazione delle linee guida per definire le priorità per il piano di interventi sul proprio territorio che si ritiene realistico poter effettuare sul territorio di Langhe e Roero, in coerenza con l'azione 3 a). I programmi dovranno prevedere sia elementi di tutela del paesaggio che di recupero architettonico in modo coerente con le indicazioni dei manuali e con i servizi connessi alla Strada Romantica. I Comuni dovranno approvare il manuale con le linee guida e in seguito definire una serie di interventi prioritari e valutarne la fattibilità dal punto di vista amministrativo e a seguito indicare una scala di priorità all'interno del territorio e concordare tale scala con la Comunità montana o collinare di riferimento in modo che la scelta degli interventi più interessanti e coerenti con il PSL e con il progetto della Strada Romantica sia a carattere sovracomunale.
COMPLEMENTARIETÀ	Il programma prosegue il progetto di valorizzazione del paesaggio naturale e culturale della Strada Romantica portato avanti con Leader + il cui obiettivo era di promuovere in chiave turistica il paesaggio unico delle Langhe e del Roero e di recuperare le peculiarità anche architettoniche dello stesso in un percorso ideale tra ambiente e opera dell'uomo. A tal proposito gli interventi saranno complementari con quelli dell'azione 2 della presente misura che riguardano il patrimonio naturale.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	Il programma di interventi terrà conto delle linee guida legate all'architettura tradizionale ma anche di elementi di bioedilizia



	legati al risparmio energetico e ad altri criteri ambientali che dovranno essere tenuti in conto nei progetti di ristrutturazione.
BENEFICIARI	Enti Locali che hanno inserito nel proprio regolamento edilizio le linee guida in accordo con il GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	70%
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Nessuna.
NOTE	Si darà priorità alle attività promosse nelle aree più svantaggiate del territorio del GAL.

***AZIONE:** 3 c, Investimenti relativi alla manutenzione, restauro e conservazione dei beni individuati con gli studi*

TIPOLOGIA	<i>Azione a bando</i>
OPERAZIONE: CODICE	<i>Misura 323 Azione 3c, operazione 4.5</i>
FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	Rendere concreto con alcuni interventi esemplari e significativi il manuale con le linee guida sull'architettura rurale tipica e migliorare la fruibilità del territorio e dei suoi edifici di pregio anche in chiave di salvaguardia del patrimonio rurale tipico. Realizzare ristrutturazioni con caratteristiche di sostenibilità ambientale e di rispetto della tradizione dando priorità alle tipologie di interventi definiti dai Comuni
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA	Verrà emanato un apposito bando a valere sull' azione 3c) per la ristrutturazione esemplare di edifici in quei Comuni che hanno recepito le linee metodologiche previste dai manuali nel proprio regolamento edilizio. Le ristrutturazioni saranno effettuate su edifici di particolare rilevanza storica e siti nei centri storici o in luoghi particolarmente in vista e in coerenza con i criteri indicati dai manuali. Verranno scelti differenti tipologie di edifici in modo tale da rendere concrete le indicazioni contenute nei manuali e si darà particolare rilievo a ristrutturazioni effettuate con i criteri della bioedilizia e bioarchitettura a carattere esemplare per il territorio. Anche i materiali dovranno essere per quanto possibile locali.
COMPLEMENTARIETÀ	Il programma prosegue il progetto della strada Romantica portato avanti con Leader + il cui obiettivo era di promuovere in chiave turistica il paesaggio unico delle Langhe e del Roero e di recuperare le peculiarità anche architettoniche dello stesso in un percorso ideale tra ambiente e opera dell'uomo.



	A tal proposito gli interventi saranno complementari con quelli dell'azione 2 della presente misura che riguardano il patrimonio naturale.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	Gli interventi saranno realizzati conto delle linee guida legate all'architettura tradizionale ma anche di elementi di bioedilizia legati al risparmio energetico e ad altri criteri ambientali che dovranno essere tenuti in conto nei progetti di ristrutturazione.
BENEFICIARI	Enti Locali che hanno inserito nel proprio regolamento edilizio le linee guida in accordo con il GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	60%
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Si prevede di dare impulso alle imprese di ristrutturazione artigianali locali, ma risulta impossibile definire l'eventuale numero di nuovi addetti al momento
NOTE	Si darà priorità alle attività promosse nelle aree più svantaggiate del territorio del GAL.



MISURA COLLEGATA:

216 – Sostegno agli investimenti non produttivi

<p>TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE</p>	<p>MISURA 216, operazione 4.6 – Azione a bando</p>
<p>PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENT</p>	<p>Per quel che riguarda la Misura 216, il cui bando sarà destinato agli imprenditori agricoli, si ritiene che essa possa contribuire attivamente agli obiettivi della misura principale proprio perché concorre a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardare e migliorare il paesaggio agrario e l'agroecosistema di Langhe e Roero, grazie alla realizzazione e il ripristino di elementi naturali e seminaturali tradizionalmente presenti nelle colline di Langhe e Roero (terrazzamenti, viabilità intra ed interpodereale, siepi, associazioni di pino e roverella nei versanti a sud-est e di bosco mesofilo nei fondovalle dei versanti a nord-ovest; - mantenere e la biodiversità biologica che nelle Colline di Langhe e Roero è molto elevata, sia promuovendo interventi di mantenimento (sfalci dei terrazzi per non far chiudere la vegetazione e conservare ad esempio l'orchidoflora spontanea) sia mediante la reintroduzione di specie vegetazionali autoctone in sostituzione di specie infestanti (Salix, Tilia, ecc vs Robinia, Sophora, ecc.) con effetto sia paesaggistico che di creazione di habitat naturali per aumentare il periodo di bottinatura delle api e di possibilità di moltiplicazione di specie di tartufo estivo (<i>T. melanosporum</i>, <i>T. aestivum</i>); - contrastare l'erosione mediante il mantenimento delle aree boscate con pulizia dei sottoboschi, i cui sottoprodotti potranno anche essere avviati al recupero attraverso valorizzazione energetica, e conseguente mantenimento della viabilità intrapoderale, compresa quella sentieristica.
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE</p>	<p>Il bando finanzierà dunque azioni come l'impianto di formazioni arbustive e arboree, anche con scopo di miglioramento paesaggistico, non solo per la ragioni naturali sovraesposte, ma anche per la schermatura di elementi estranei al paesaggio agrario tradizionale (capannoni di aziende agricole);</p> <p>Il bando sarà articolato in modo da prevedere, in sintonia con il tema unificante del PSL, basato appunto sulle relazioni territoriali, l'adesione sia di singoli imprenditori agricoli, ma anche la predisposizione di progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, predisposti da Soggetti pubblici o privati in conformità con le istruzioni applicative regionali.</p>



	<p>Tali progetti potranno essere finalizzati, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- alla creazione o al ripristino, su scala territoriale più ampia di quella aziendale, di aspetti tradizionali del paesaggio agrario, di habitat favorevoli alla produzione mellifera e alla crescita di speci di Tartufo nero e estivo;- alla mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico di infrastrutture pubbliche, di strade e insediamenti produttivi, commerciali o residenziali;- alla fruizione ecocompatibile degli ambienti oggetto dell'intervento da parte dei cittadini e dei turisti. <p>L'adesione all'intervento deve comportare il rispetto degli impegni assunti e dettati dalla Regione Piemonte nell'ambito del PSR.</p>
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	Ripristino di aree marginali e recupero paesaggistico delle aree industriali al fine di ripristinare le caratteristiche naturali del paesaggio a mosaico e reintroduzione delle essenze autoctone a scapito delle essenze infestanti.
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli singoli e associati
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	95%
COMPLEMENTARIETA'	Il bando è in sintonia con la candidatura del paesaggio delle Langhe e del Roero a patrimonio Unesco e con il lavoro di tutela del paesaggio intrapreso con la strada Romantica e dagli Ecomusei del Roero e dei Terrazzamenti. Inoltre la pulizia dei boschi si pone come azione complementare alla fruizione attiva con i sentieri dell'area (misura 313, azione 1) e per la salvaguardia del prodotto principe dell'area: il tuber magnatum pico (tartufo bianco di alba) che si sviluppa in determinate condizioni nelle aree marginali.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	Il bando si rivolge alle aziende agricole già presenti sul territorio
NOTE	Il progetto intende offrire nuove possibilità agli agricoltori e nuovi servizi al territorio quindi si rivolgerà in particolare ai giovani e alle donne.



MISURA COLLEGATA:

227 – Sostegno agli investimenti non produttivi

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	<i>MISURA 227, operazione 4.7 Azione a bando</i>
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENT	La Misura 227 concorre al raggiungimento dell'obiettivo della misura di conservazione della biodiversità, e della tutela dell'agroecosistema rurale tradizionale di Langhe e Roero oltre a proteggere i versanti collinari da fenomeni erosivi, di dissesto idraulico e di perdita della biodiversità.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	<p>Il bando finanzia iniziative volte a:</p> <ul style="list-style-type: none">- accrescere il valore ambientale e sociale delle superfici forestali attraverso opere di consolidamento dei versanti, di rinaturalizzazione e di manutenzione dei percorsi al fine di consentire l'accessibilità nelle superfici forestali;- favorire il mantenimento e il miglioramento delle funzioni di protezione del territorio svolte dalle superfici forestali attraverso interventi di rinaturalizzazione con specie autoctone dei versanti e delle superfici boscate;- mantenere o incrementare la biodiversità degli ecosistemi forestali e tutelare le risorse genetiche delle specie forestali autoctone;- contribuire al mantenimento e al miglioramento degli elementi tipici del paesaggio rurale tradizionale anche in un'ottica di fruizione degli spazi marginali e di protezione della biodiversità e degli habitat ancora a bosco che si riducono per via dell'industrializzazione dei fondovalle e dell'ampliamento delle aree a coltivazione intensiva (es. vite, nocciola). <p>Gli interventi dovranno essere effettuati su superfici forestali di proprietà di privati o Comuni, singoli o associati. Gli investimenti, attuati ove è prevalente la funzione pubblica, devono perseguire finalità ambientali ed ecologiche, senza condurre ad un apprezzabile incremento nel valore o nella redditività delle superfici interessate, né comportare un ritorno economico per proprietari e gestori delle superfici interessate.</p> <p>In particolare in complementarietà con il bando della misura 216, la misura 227 sarà particolarmente destinata a finanziare, coerentemente con il PSR, la realizzazione di interventi non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi dei versanti collinari di Langhe e Roero, in termini di pubblica utilità, e</p>



	finalizzati a favorire in primo luogo il mantenimento e il miglioramento delle funzioni protettive per il mantenimento della biodiversità del territorio e per la prevenzione del rischio idrogeologico e in secondo luogo la fruibilità sociale per scopi ricreativi, turistici e didattici e culturali anche non tanto per individuare nuovi percorsi guidati ma piuttosto per valorizzarli e renderli fruibili.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	La misura è fortemente innovativa in quanto sul territorio di Langhe e Roero non sono mai stati realizzati interventi organici di prevenzione del dissesto e di manutenzione dei boschi anche in ottica di una fruizione turistica ed attiva degli stessi, oltre che per la salvaguardia delle zone tartufigene.
BENEFICIARI	Enti pubblici che abbiano competenze anche nel settore forestale
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	95 %
COMPLEMENTARIETÀ'	Il bando è in sintonia con la candidatura del paesaggio delle Langhe e del Roero a patrimonio Unesco e con il lavoro di tutela del paesaggio intrapreso con la strada Romantica e dagli Ecomusei del Roero e dei Terrazzamenti. Inoltre la pulizia dei boschi si pone come azione complementare alla fruizione attiva con i sentieri dell'area (misura 313, azione 1) e per la salvaguardia del prodotto principe dell'area: il tuber magnatum pico (tartufo bianco di alba) che si sviluppa in determinate condizioni nelle aree marginali. La presente azione completa le azioni previste dalla misura 216.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	5 posti di lavoro in imprese che si occupano di manutenzione del territorio attraverso interventi di manutenzione, rinaturalizzazione e ripristino delle aree boschive.

MISURA COLLEGATA:



331 – Formazione ed informazione

AZIONE: n.1.a e b – Corsi di formazione seminari divulgativi

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	Azione a bando MIS. 331. azione 1a/b, operazione 4.8
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENT	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere gli operatori economici del territorio nel processo di conoscenza e tutela del paesaggio; - promuovere il ruolo degli operatori economici come elemento di dialogo con il turista e di promozione del paesaggio e delle sue caratteristiche naturali e culturali; - coinvolgere attivamente gli operatori economici nel PSL.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	In particolare nell'ambito della misura 331 Sottoazione A), corsi di formazione e aggiornamento a domanda individuale, verranno proposti bandi a cui potranno rispondere soggetti in grado di organizzare e gestire corsi di formazione destinati agli operatori economici sul territorio. L'oggetto dei corsi , per gli operatori non addetti all'agricoltura, verterà in particolar modo sulla cultura della tutela del territorio e del paesaggio tipico anche nei suoi aspetti architettonici. Con riferimento invece alla misura 311 Sottoazione B), seminari informativi e divulgativi degli operatori economici, verranno organizzati seminari di approfondimento di tematiche scientifiche legate al territorio sulla falsariga dei seminari di approfondimento destinati agli operatori del settore agricolo.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	L'intervento intende offrire elementi utili per l'integrazione degli operatori economici nell'ottica di aumentare la loro relazione con il territorio, con i residenti e con i turisti.
BENEFICIARI	Organizzatori dei corsi (es. associazioni di categoria dei commercianti in forma singola o associata)
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	65%
COMPLEMENTARIETA'	Il bando va ad integrare il lavoro svolto negli ultimi anni per promuovere la Strada Romantica attraverso la programmazione Leader+ con il coinvolgimento dei vari settori produttivi.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	4 docenti limitatamente al periodo di realizzazione dei corsi
NOTE	Il progetto intende offrire nuove possibilità di formazione e coinvolgimento attivo nel PSR agli operatori economici e nuovi



	servizi al territorio, quindi si rivolgerà in particolare ai giovani e alle donne.
--	--

MISURA COLLEGATA:

111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale

AZIONE: n.1.a e b – formazione ed informazione degli addetti al settore agricolo

TIPOLOGIA OPERAZIONE: CODICE	<i>Azione a bando</i> MIS. 111. azione 1a/b, operazione 4.9
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENT	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere il settore agricolo nel processo di tutela del paesaggio attraverso corsi di formazione; - promuovere il ruolo dell'imprenditore agricolo come elemento di dialogo con il turista e di promozione del territorio; - coinvolgere attivamente gli imprenditori agricoli nel PSL.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	In particolare nell'ambito della misura 111 Sottoazione A) , Formazione degli imprenditori ed addetti del settore agricolo, verranno proposti bandi a cui potranno rispondere soggetti in grado di organizzare e gestire corsi di formazione destinati agli agricoltori e agli addetti del settore agricolo e alimentare. L'oggetto dei corsi, come per gli operatori non addetti all'agricoltura verterà in particolar modo sul patrimonio naturale culturale del territorio e sulle operazioni di ripristino e tutela di cui ai bandi delle misure 216- 227. Con riferimento invece alla misura 111 Sottoazione B) , Informazione nel settore agricolo, verranno organizzati seminari di approfondimento di tematiche scientifiche legate al territorio sulla falsariga dei seminari di approfondimento destinati agli operatori turistici.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	L'intervento intende offrire elementi utili per l'integrazione delle aziende agricole nell'ottica di aumentare la loro relazione con il territorio, con i residenti e con i turisti.
BENEFICIARI	Organizzatori dei corsi (es. associazioni di categoria degli agricoltori in forma singola o associata)
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	65%



COMPLEMENTARIETA'	Il bando va ad integrare il lavoro svolto negli ultimi anni per promuovere la Strada Romantica attraverso la programmazione Leader+ con il coinvolgimento dei vari settori produttivi.
N° DI UNITA' DI LAVORO CREATE	4 docenti limitatamente al periodo di realizzazione dei corsi
NOTE	Il progetto intende offrire nuove possibilità di formazione e coinvolgimento attivo nel PSR agli agricoltori e nuovi servizi al territorio, quindi si rivolgerà in particolare ai giovani e alle donne.



QUADRO FINANZIARIO DELLA LINEA D'INTERVENTO

Osservando le indicazioni contenute nel par.2.2 del presente documento e, come riportato nelle disposizioni generali per l'Asse 4 Leader (par. 5.3.4.1.0. Strategie di sviluppo locale del PSR 2007-2013), rispettando le intensità di aiuto pubblico riferite alle diverse tipologie di azione previste dal PSR, il GAL può definire all'interno del PSL i valori di partecipazione pubblica applicabili a livello di singole operazioni in modo da garantire un tasso di partecipazione pubblica massimo pari al 60% calcolato sul costo totale nel Piano finanziario complessivo del PSL.

Per ogni tipologia d'azione attivata nell'ambito della linea d'intervento fornire le seguenti informazioni:

				Spesa pubblica			Spesa privata			Costo totale
LINEA D'INTERVENTO				Totale	Quota FEASR					
Linea d'intervento	Codice Misura	N° azione	n° operazione	euro	% su costo totale	euro	%	Euro	% su costo totale	Euro
linea 4 - misura principale 323	323	2	2a	€ 9.940,00	70,00 %	€ 4.373,60	44	€ 4.260,00	30,00%	€ 14.200,00
	323	2	2b	€ 275.000,00	55,00 %	€ 121.000,00	44	€ 225.000,00	45,00%	€ 500.000,00
	323	3	3a	€ 17.500,00	70,00 %	€ 7.700,00	44	€ 7.500,00	30,00%	€ 25.000,00
	323	3	3b	€ 14.980,00	70,00 %	€ 6.591,20	44	€ 6.420,00	30,00%	€ 21.400,00
	323	3	3c	€ 275.000,00	55,00 %	€ 121.000,00	44	€ 225.000,00	45,00%	€ 500.000,00
	216			€ 250.000,00	100,00 %	€ 110.000,00	44	€ -	0,00%	€ 250.000,00
	227			€ 360.000,00	100,00 %	€ 158.400,00	44	€ -	0,00%	€ 360.000,00
	331	1	1a)	€ 12.000,00	60,00 %	€ 5.280,00	44	€ 8.000,00	40,00%	€ 20.000,00
	111	1	1a)	€ 10.000,00	100,00 %	€ 4.400,00	44	€ -	0,00%	€ 10.000,00
	111	1	1b)	€ 10.000,00	100,00 %	€ 4.400,00	44	€ -	0,00%	€ 10.000,00
totale linea intervent o 4				€ 1.234.420,00	72,16	€ 543.144,80	44	€ 476.180,00	27,84	€ 1.710.600,00

Compilare la tabella in excel relativa al piano finanziario per linea d'intervento disponibile nel file



QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA MISURA 410

Con riferimento agli indicatori complessivi riferiti alla misura 410 dell'Asse IV Leader, riportati nel del PSR 2007-2013 al par. 5.3.4.1.0. "Strategie di sviluppo locale – punto 11. Indicatori", quantificare gli obiettivi del PSL quantificando gli indicatori riportati nella tabella seguente:

Tipologia	Indicatore	Valore obiettivo
Realizzazione	Superficie totale coperta dal GAL (kmq)	854,97 Kmq
	Popolazione totale coperta dal GAL (N° residenti)	55.836 (ISTAT 2006)
	Numero di progetti finanziati dal GAL	125
	Numero di beneficiari	117